



GUERRA IN UCRAINA: ANALISI E CONTESTO

MARZO - APRILE 2022

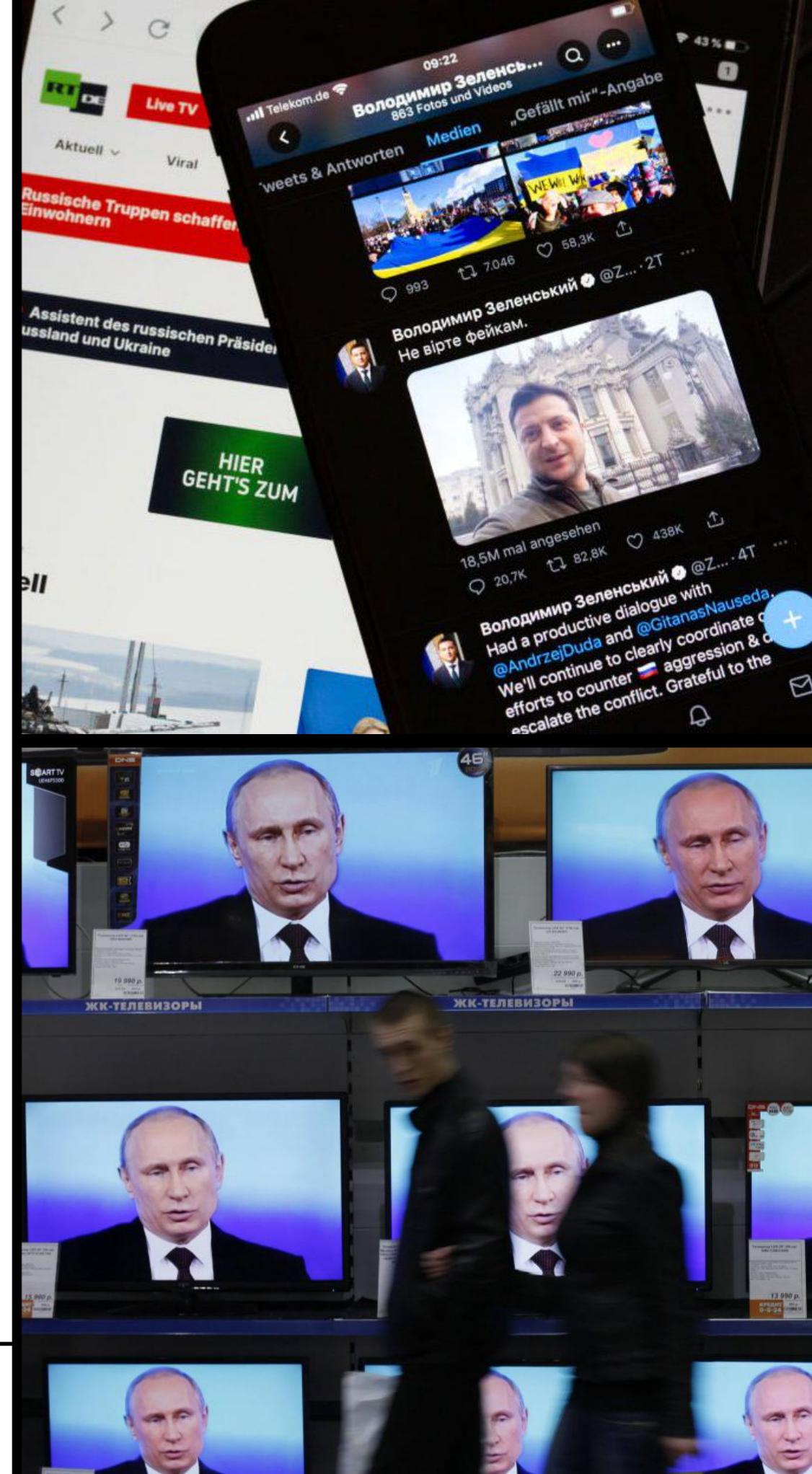


**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ
CONTEMPORANEA NEL BIELLESE, NEL VERCELLESE E IN VALSESIA**

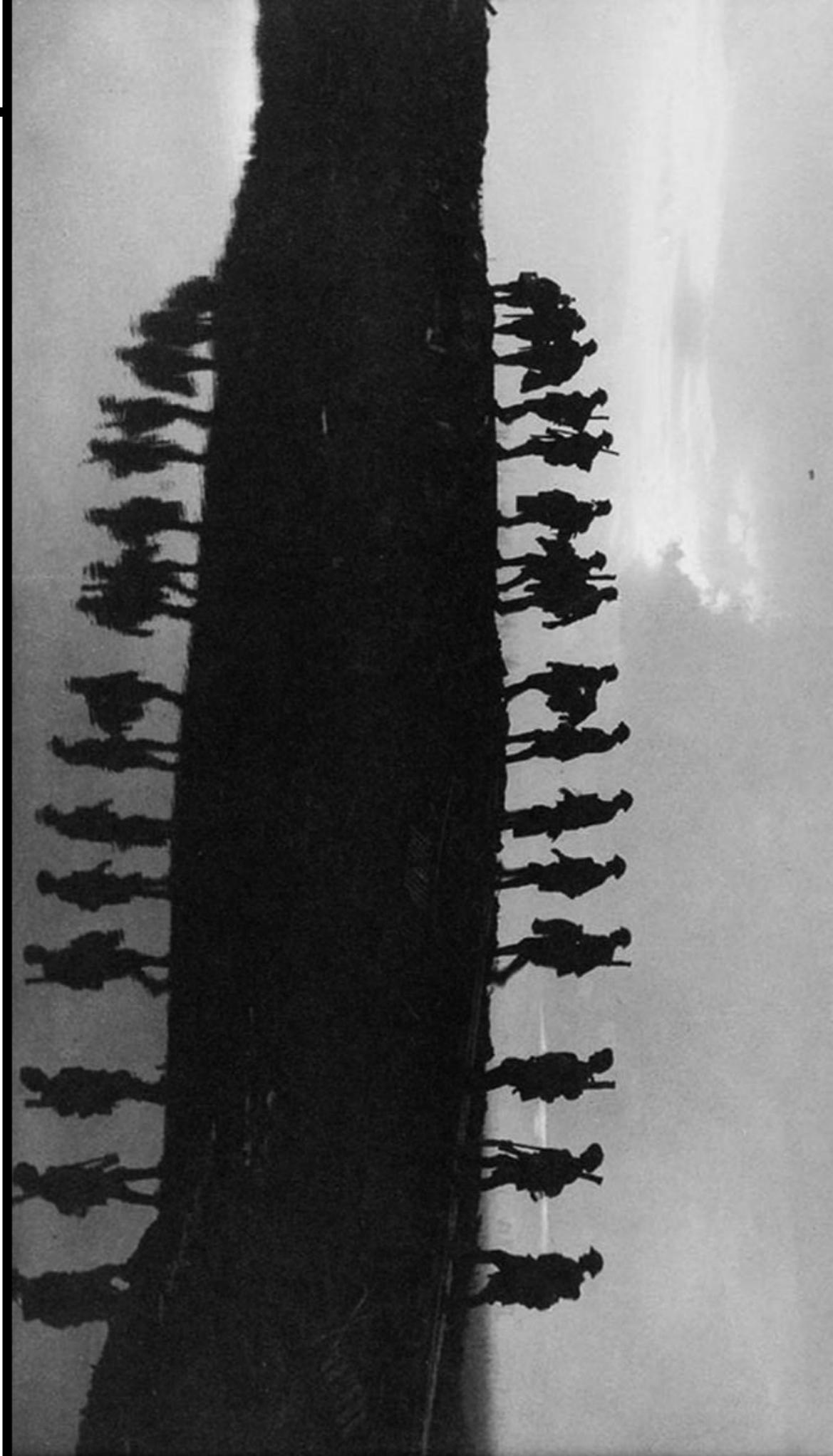
DI COSA PARLEREMO

MAPPA DEGLI ARGOMENTI

- ▶ **Introduzione: conoscere la guerra**
- ▶ **Elementi geografici, storici e politici che hanno portato al conflitto**
- ▶ **Ultimi avvenimenti e prospettive**



CONOSCERE LA GUERRA



**QUANDO C'È LA GUERRA, A DUE COSE BISOGNA PENSARE
PRIMA DI TUTTO: IN PRIMO LUOGO ALLE SCARPE, IN SECONDO
ALLA ROBA DA MANGIARE; E NON VICEVERSA, COME RITIENE IL
VOLGO: PERCHÉ CHI HA LE SCARPE PUÒ ANDARE IN GIRO A
TROVAR DA MANGIARE, MENTRE NON VALE L'INVERSO.**

PRIMO LEVI



LA FUGA DEGLI UMANI

CRESCENTE NUMERO DI PERSONE SFOLLATE

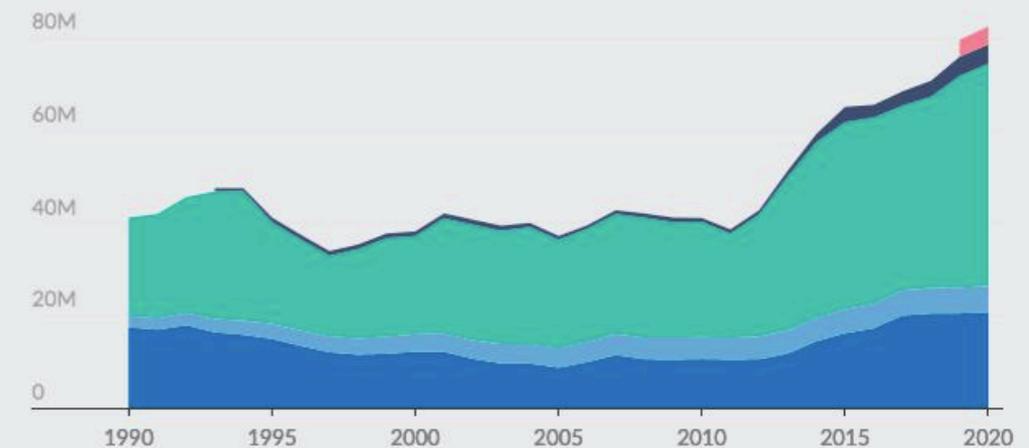
- ▶ Nel **2020**, sono **82.4 milioni** le persone “forzatamente sfollate” secondo l’UNHCR
- ▶ Persone in fuga da persecuzioni, conflitti, violenza, violazioni di diritti umani¹
- ▶ La metà di queste persone (**circa 48 milioni**) rimane, senza dimora, entro i confini nazionali²
- ▶ L’**86%** viene ospitato in paesi in via di sviluppo, il **73%** in stati confinanti (Turchia 3.7 milioni)
- ▶ Il **68%** origina da 5 nazioni: Siria, Venezuela, Afghanistan, Sud Sudan, Myanmar

1. La perdita di una fissa dimora espone, in particolare la persone più povere, a ulteriori rischi nella difficile ricerca di salvezza e ricostruzione di una nuova vita.
2. Il numero maggiore di “sfollati interni” è relativo al continente africano.

82.4 million people worldwide were forcibly displaced

at the end of 2020 as a result of persecution, conflict, violence, human rights violations or events seriously disturbing public order.

Refugees (under UNHCR's mandate) Palestine refugees (under UNRWA's mandate)
Internally displaced people* Asylum-seekers Venezuelans displaced abroad**



18 June 2021

* Source: IDMC

** This number excludes Venezuelan asylum-seekers and refugees.

Source: UNHCR Global Trends 2020



SFOLLATO, CONFLITTO IN YEMEN



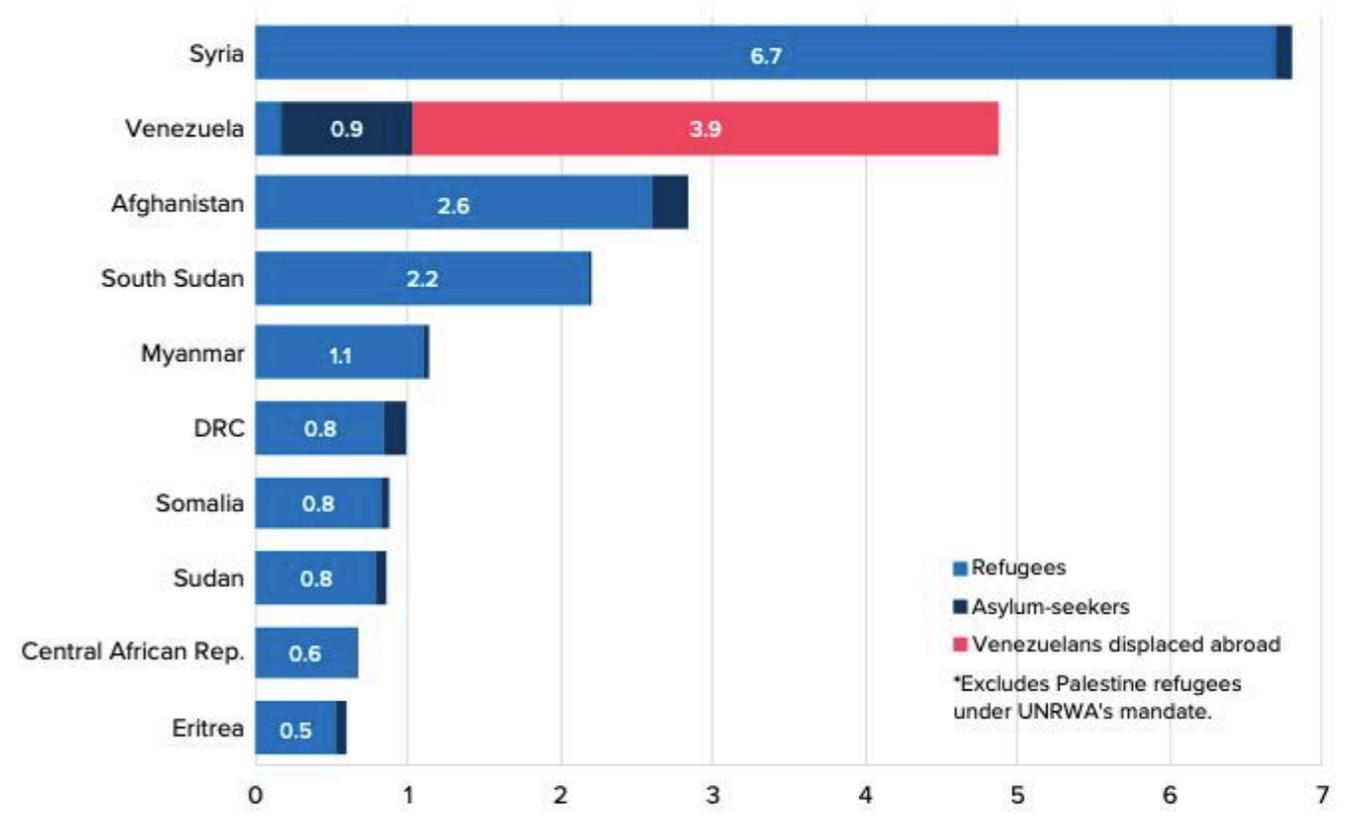
AFGHANI IN FUGA DA KABUL



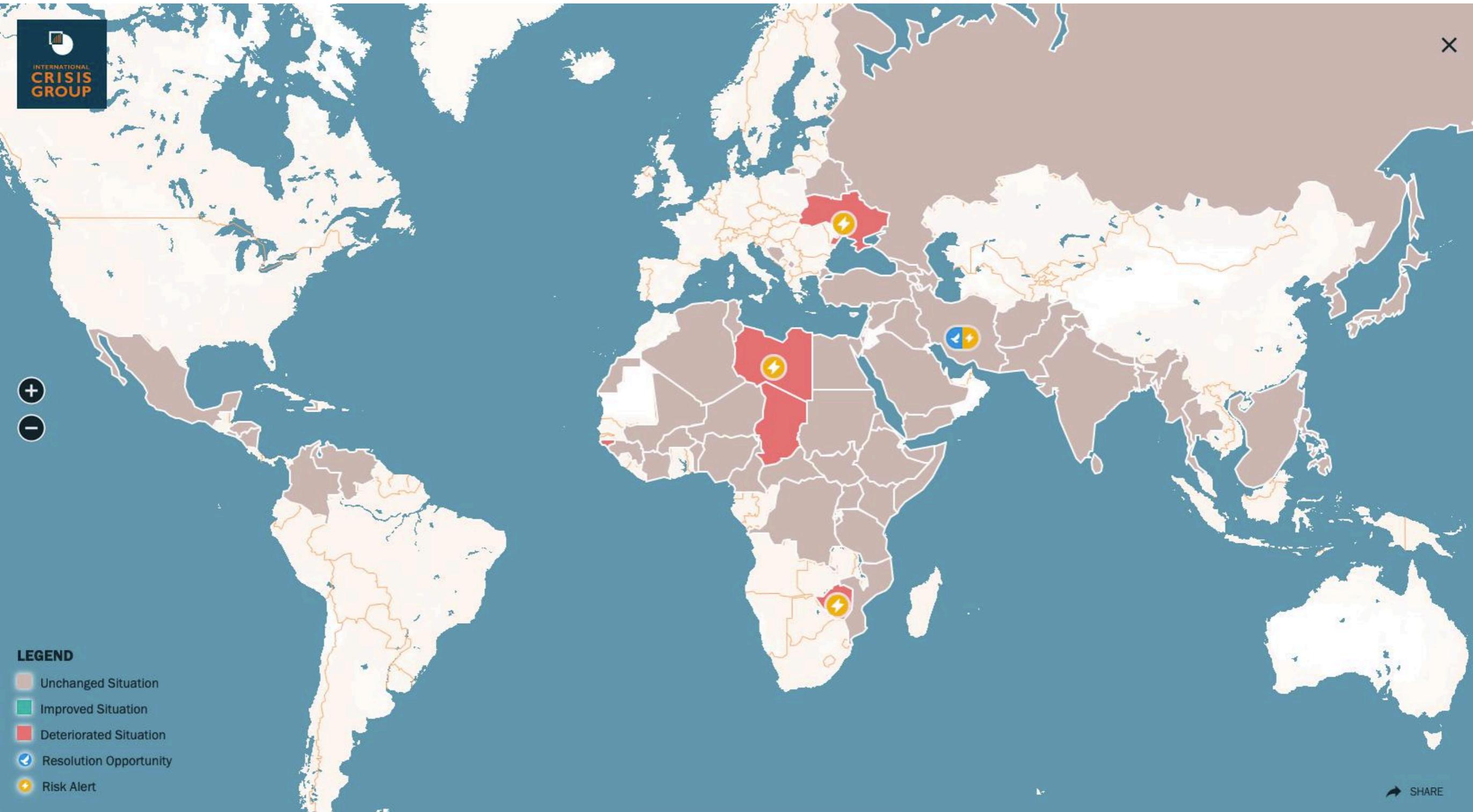
RIFUGIATI CONGOLESI IN RWANDA



COLONNA DI RIFUGIATI SIRIANI VERSO LA TURCHIA



SFOLLATI OLTRE CONFINE PER TIPOLOGIE E AREA DI ORIGINE



- LEGEND**
- Unchanged Situation
 - Improved Situation
 - Deteriorated Situation
 - Resolution Opportunity
 - Risk Alert

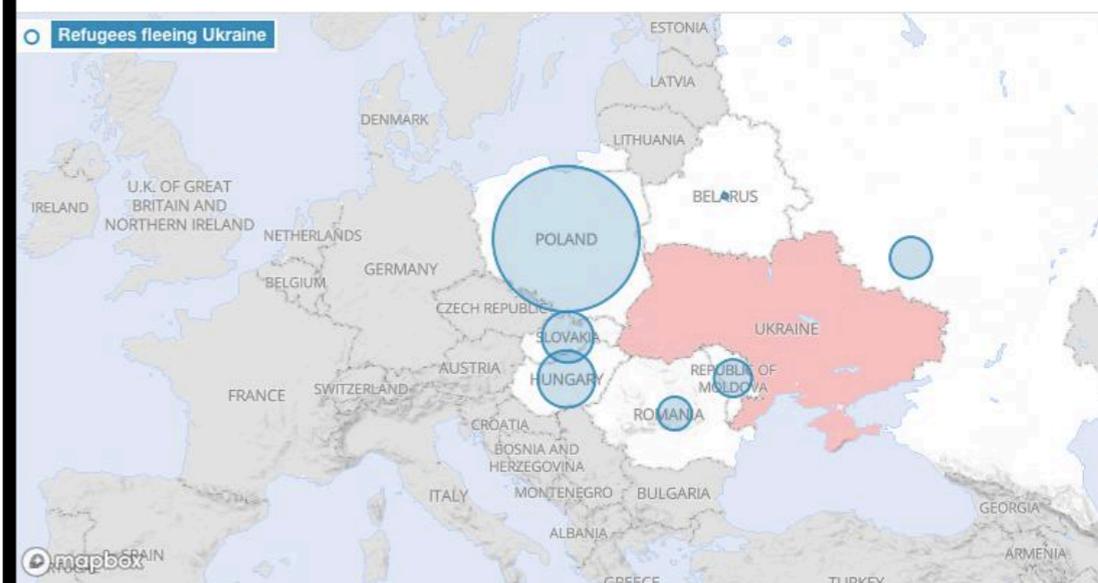
AREE DI CRISI MONDIALI

LA FUGA DEGLI UMANI

IL CASO UCRAINO 🇺🇦

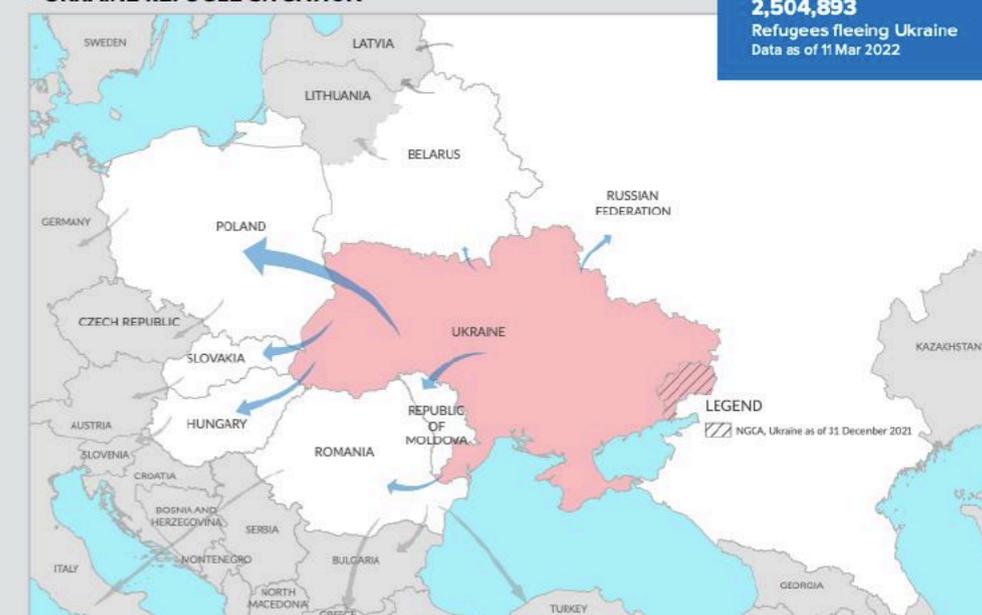
- ▶ “Le conseguenze umanitarie della guerra saranno devastanti¹”
- ▶ 4.3 milioni di persone hanno lasciato il paese dall’inizio del conflitto, stime oltre i 10 milioni nei prossimi mesi (di cui 6.5 interni³)
- ▶ Circa 2.9 milioni di persone necessitavano supporto umanitario prima dell’invasione Russa, dopo anni di conflitti e incertezza, che hanno già prodotto 850.000 sfollati

1. Filippo Grandi, Alto Commissario per i rifugiati (UNHCR)
2. Principale destinazione la Polonia, destinazione di quasi il 70% degli Ucraini in fuga dalla guerra
3. Su una popolazione ucraina di 41 milioni di abitanti, circa il 25% è quindi “sfollata”



DIMENSIONE FLUSSI MIGRATORI²

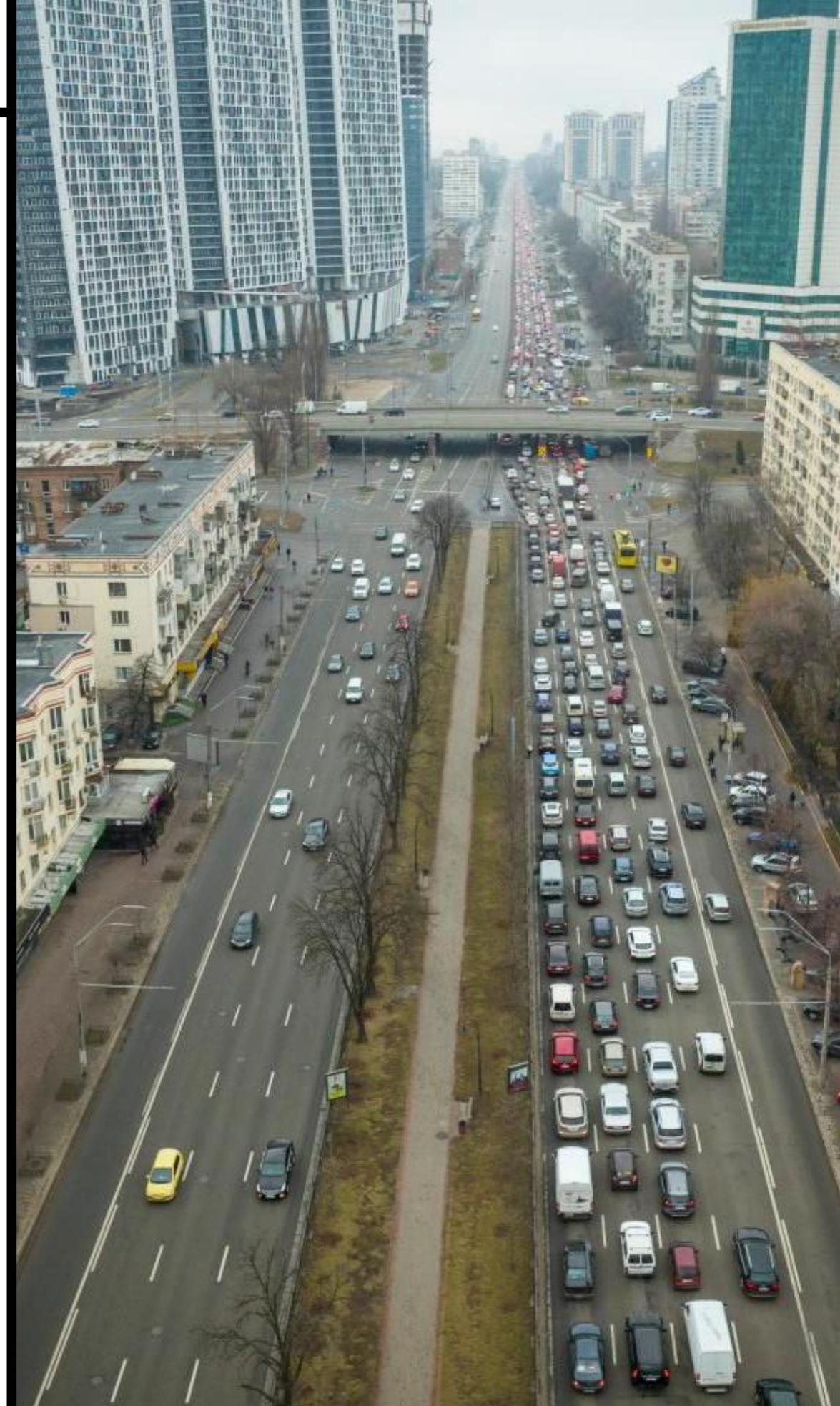
▶ UKRAINE REFUGEE SITUATION



Disclaimer: The boundaries and names used on this map do not imply official endorsement or acceptance by the United Nations.

DESTINAZIONE FLUSSI SFOLLATI

PERCHÉ SCAPPARE



VEICOLI IN ENTRATA E USCITA DA KIEV - FEBBRAIO 2022

PERCHÉ LA GUERRA È INADATTA ALLA VITA

MINACCIA ESISTENZIALE E FERITA DELL'ANIMA

- ▶ *E' molto più semplice distruggere, che costruire. Per questo gli "eroi sono quelli che fanno la pace e costruiscono"¹*
- ▶ **Negazione dello stato di diritto**
- ▶ **Minaccia incolumità fisica e trauma profondo (parola greca che vuol dire "ferita"). Quello psicologico, è definito come qualcosa che rompe il consueto modo di vivere e vedere il mondo e che ha un impatto negativo sulla persona che lo vive²**
- ▶ **Si passa in una dimensione "altra". Per questo si parla di "scoppio" della guerra, perché tutto si viene sbalzato in un'altra dimensione, un mondo capovolto**

1. Nelson Mandela, citazione.

2. "Cosa si intende per trauma psicologico" [EMDR Italia](#)



RESIDENTE DI KIEV DI FRONTE ALLA CASA COLPITA DA UN MISSILE RUSSO



ANZIANA PORTATA VIA DA KIEV



REALTА САРОВОЛТА

FLIGHT OR FIGHT

LA NATURA DEL CONFLITTO

- ▶ Il conflitto è una dimensione ineliminabile
- ▶ I conflitti degli uomini sono molteplici, su differenti livelli: micro (interpersonali); mesa/medi (soggetti plurali); macro (stati)¹
- ▶ Differenti fonti di conflitto: risorse, priorità, interessi, obbiettivi, ecc.
- ▶ La gestione “pacifica” può offrire soluzioni “win-win”, di arricchimento nel confronto tra parti
- ▶ La patologia del conflitto è la sua degenerazione in uno scontro a “somma zero”. Nel caso della guerra, il “conflitto armato” è finalizzato alla resa o all’annientamento dell’avversario

1. Conflitti “micro” avvengono all’interno della famiglia, nella scuola, ecc. Quelli “mesa” possono coinvolgere una pluralità di soggetti (es. sindacati-imprese). Quelli “macro” riguardano dissidi tra Stati, paesi, popoli (rappresentazioni), più o meno motivati.



PASSEROTTI IN LOTTA

Zero-Sum vs. Non-Zero-Sum Game

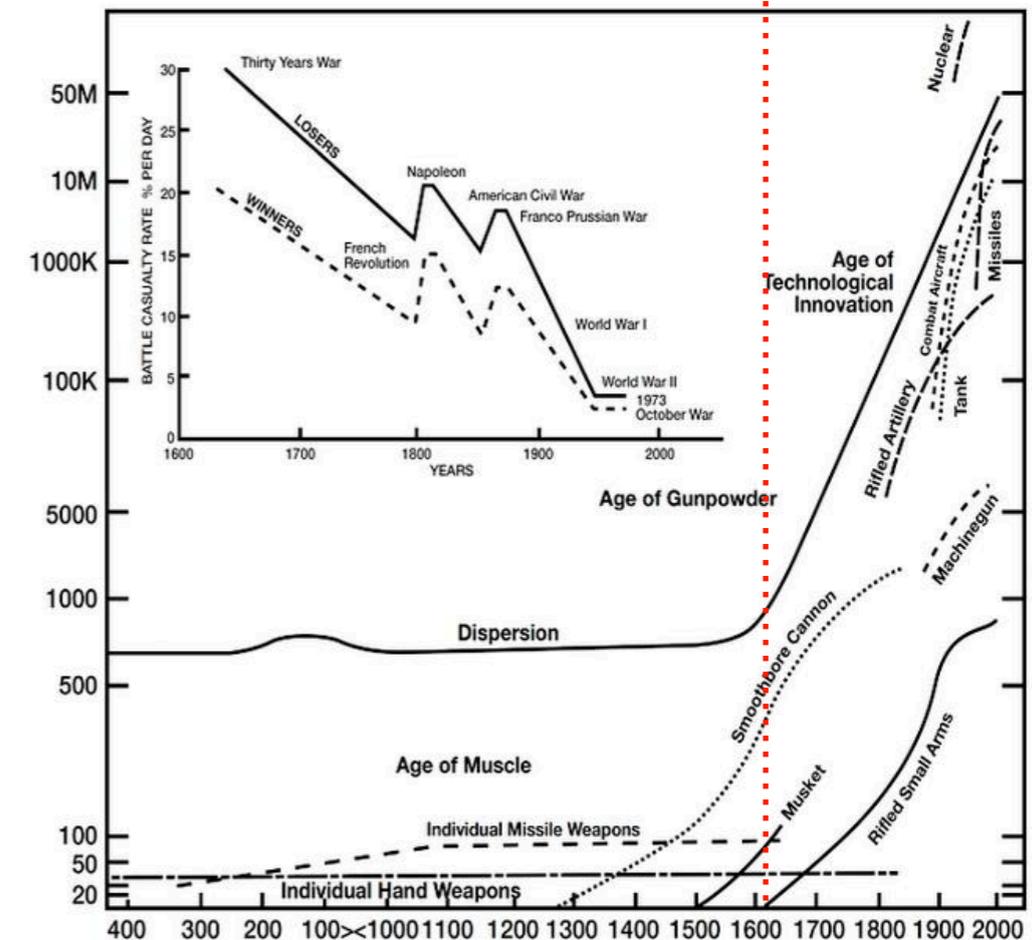


FLIGHT OR FIGHT

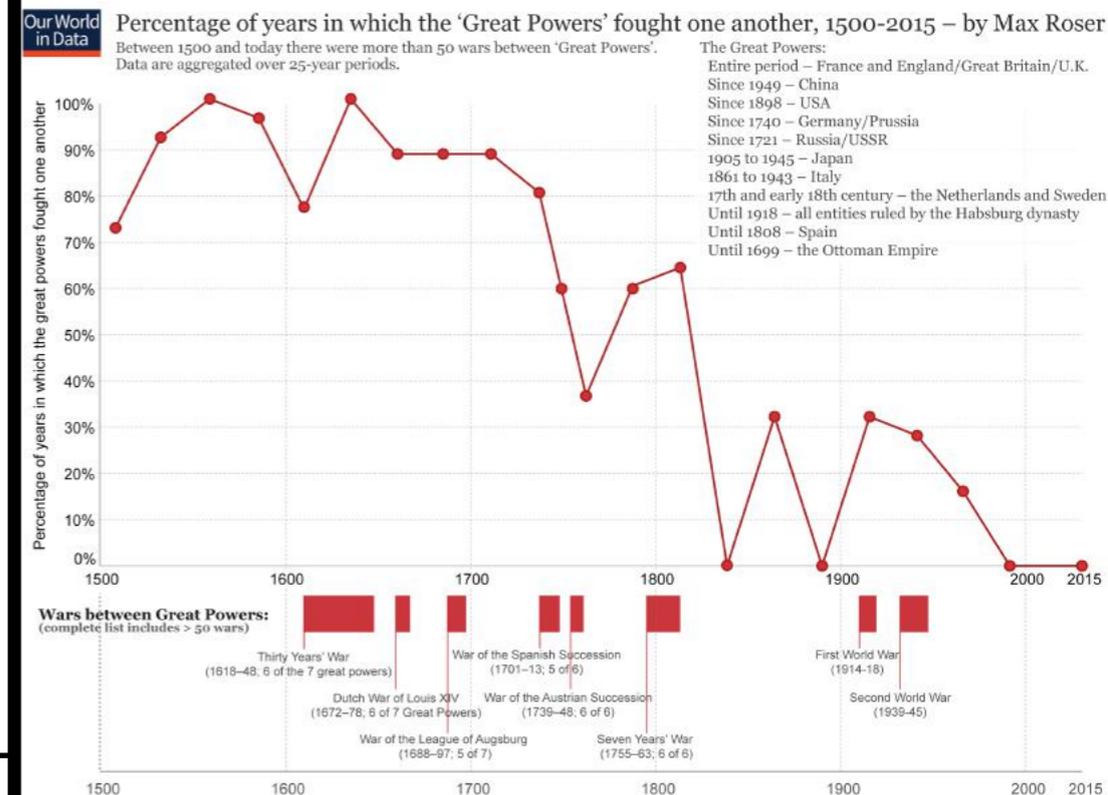
EVOLUZIONE DEL CONFLITTO ARMATO

- ▶ La guerra evolve con la storia degli uomini, in una competizione organizzata tra strumenti di difesa e offesa sempre più letali, culminata nell'ordigno atomico
- ▶ Con gli strumenti di guerra cambiano le strategie, le tattiche operative e tipologie di conflitto¹
- ▶ Tendenza a ridurre lo scontro diretto e aperto tra eserciti di grandi potenze (*proxy war*): verso forme di conflitto ibrido, spesso incentrate su teatri urbani²

1. Guerre convenzionali, Non-convenzionali (WMD, terrorismo, cibernetici, economiche), conflitti simmetrici (forze regolari) e asimmetriche (guerriglieri, mercenari).
 2. Proxy war sono conflitti per procura in cui le potenze partecipano indirettamente. I teatri urbani rendono difficile delimitare il conflitto ai soli militari con maggior coinvolgimento civili



EVOLUZIONE LETALITÀ ARMI



Data source: Steven Pinker (2011) - The Better Angels of Our Nature: Why Violence Has Declined. Based on data from Levy, J. S., & Thompson, W. R. (2011) - The Arc of War. The interactive data visualisation is available at OurWorldInData.org. There you find the raw data and more visualisations on this topic. Licensed under CC-BY-SA by the author Max Roser.

CONFLITTI DIRETTI GRANDI POTENZE

Nuclear fission is the primary reaction used in

ATOMIC BOMBS

Nuclear fusion is used to amplify fission reactions in

HYDROGEN BOMBS

80 km

60 km

40 km

20 km

Here, we compare the reactive outcomes of atomic and hydrogen bombs that have been used in the past.

Measure of total* destructive radius
*including radiation, heatwave, and shockwave

Mushroom cloud heights and designs are approximate.

60 km

Hydrogen bombs tested by USA and Russia

34 km

Atomic bombings of Hiroshima and Nagasaki in World War II

1.9 km

2.2 km

Mount Everest
8.8 km

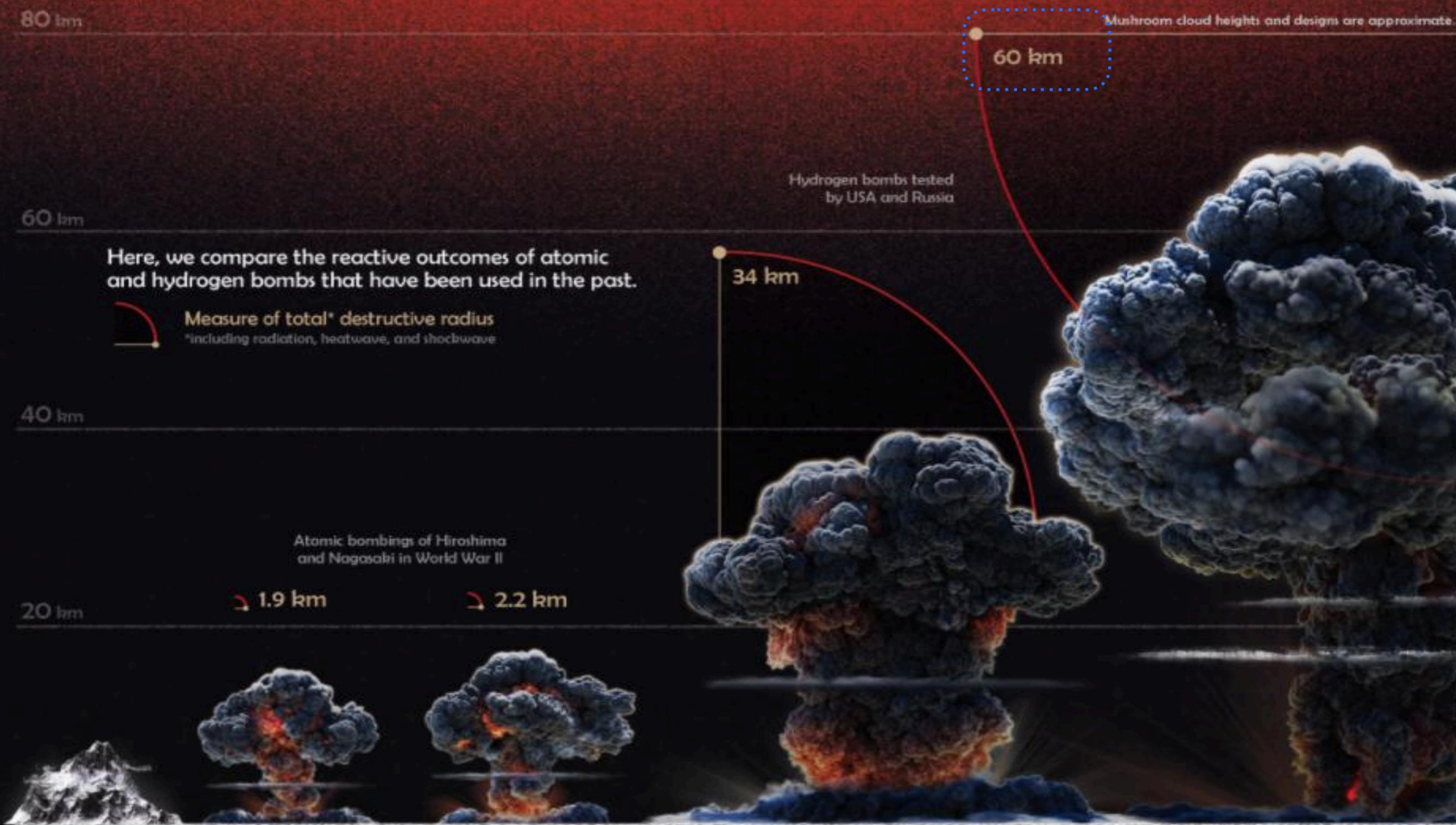
Little Boy, 1945
15 kt

Fat Man, 1945
21 kt

Castle Bravo, 1954
15 000 kt

Tsar Bomba, 1961
51 000 kt

Nuclear power is measured by the amount of explosive energy it can produce, in kilotons of TNT (kt)





LA BATTAGLIA DI WATERLOO - 1815



COMBATTENTI CURDI CORRONO PER UNA STRADA DI RAQQA (SIRIA) - 2017



DRONI TURCHI BAYRAKTAR USATI DALLA UCRAINA

GUERRA GIUSTA?

REGOLAMENTAZIONE E LEGITTIMITÀ INTERNAZIONALE

- ▶ **Aspetti etici: guerra “regolata” (legge marziale) e legittimazione**
- ▶ ***Jus in bello*: Norme condotta combattimenti/confitto armato. Distinzione (partecipanti-civili/militari), proporzionalità offesa (minaccia). Nozione dei crimini di guerra¹**
- ▶ ***Jus ad bellum*: evoluzione storica, dalla guerra “divina” all’intervento umanitario (multilaterale), concetto dibattuto**
- ▶ **Nazioni Unite: finalità mantenimento pace e sicurezza mondiale, proibizione uso forza unilaterale, rispetto di integrità territoriale e indipendenza politica (autodeterminazione), a fondamento dell’ordine internazionale; operazioni peace-keeping/enforcement di protezione e separazione parti in conflitto³**
- ▶ **Eccezioni uso forza: legittima difesa, autorizzazione multilaterale da parte del Consiglio Sicurezza ONU (rarissima, causa potere veto)**

1. Il diritto (da rispettare) durante la guerra è definito nell Convenzioni di Ginevra, Hague (strumenti offesa). Per quanto riguarda il riferimento ai “crimini di guerra”, si rimanda al ruolo dell’[International Criminal Court](#) (ICC)
2. Il diritto di “fare la guerra”, è un concetto controverso, centrale nella stagione degli interventi umanitari svolti dopo il 1990 di fronte a situazioni di genocidio, pulizia etnica, crimini contro l’umanità. Culmine intervento NATO in Kosovo del 1999 dopo azioni di pulizia etnica perpetuati dal governo serbo sulle minoranza albanesi, seguito da una missione ONU di peace enforcing.
3. Tre le missioni peacekeeping UN ricordiamo UNAMIR (Rwanda), UNTAET (Timor Est)



PRIGIONIERI DI GUERRA



ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE



MILITARI UCRAINI IN COMBATTIMENTO

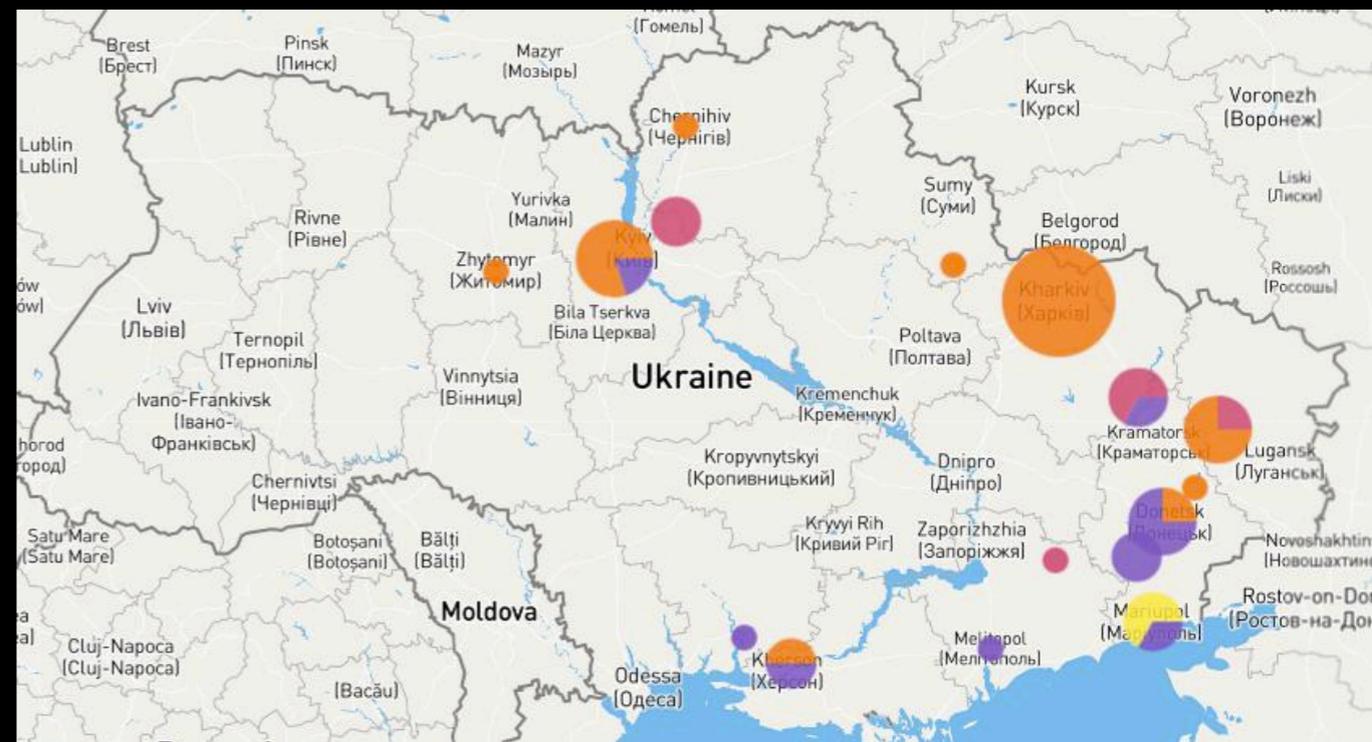


ATTACCO CASERMA MILITARE MYKOLAIV



ATTACCHI DISTRUZIONE OSPEDALE PEDIATRICO E TEATRO DI MARIUPOL

Diversi stati hanno richiesto alla Corte Penale Internazionale (ICC) di aprire un procedimento di investigazione della situazione "Ucraina" per eventuali crimini di guerra compiuti dalla Federazione Russa



ATTACCHI SU STRUTTURE SANITARIE, SCOLASTICHE E RELIGIOSE CULTURALI (43)



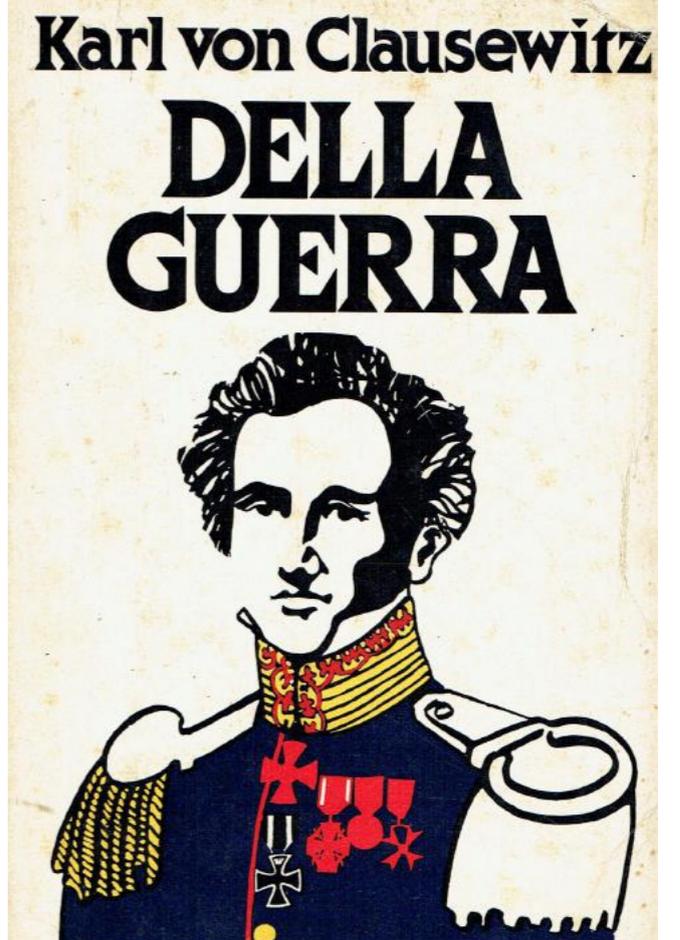
SOLDATI RUSSI PRIGIONIERI

GUERRA GIUSTIFICATA

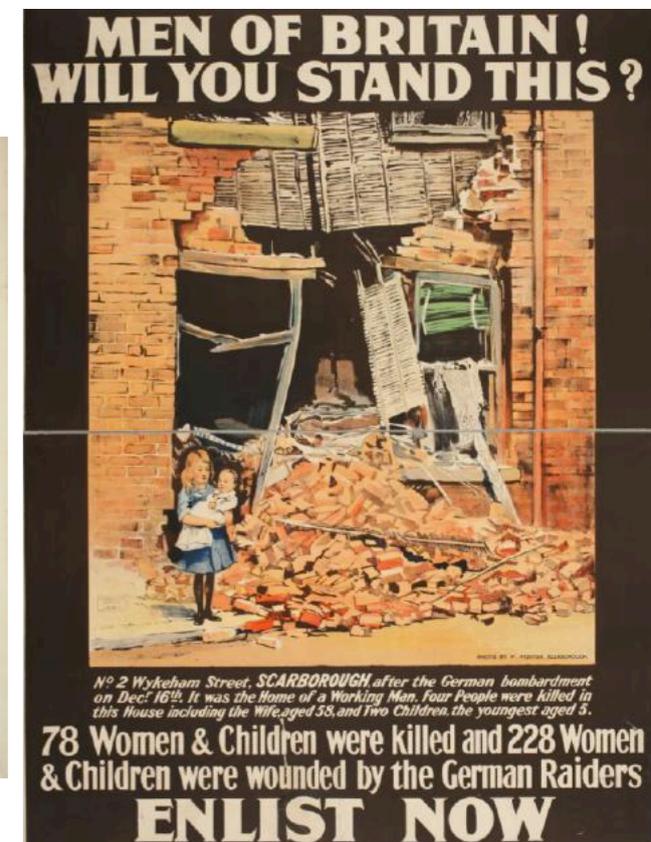
L'ULTIMO STRUMENTO DELLA POLITICA

- ▶ *“La guerra non è che la continuazione della politica con altri mezzi”...per imporre il proprio volere*
- ▶ **Finalità: più o meno circoscritta, intervento militare (obbiettivi) e guerra totale (resa politica)**
- ▶ **Guerra giustificata: ogni guerra è giusta per chi la decide (autorità politiche), spesso per chi la combatte (i militari); è giusta perché sempre giustificabile**
- ▶ **Ruolo della propaganda, la narrativa della guerra e la difficile verifica dei fatti, una situazione resa oggi ancora più complessa dal concetto di guerra ibrida²**

1. Secondo il pensiero di von Clausewitz, la guerra non è, dunque, solamente un atto politico, ma un vero strumento della politica, un seguito del procedimento politico, una sua continuazione con altri mezzi. Prospettiva
2. Misto di azioni convenzionali e non; forze regolari e non; dimensioni intra-inter statali; strumenti militari e non (leve economiche, commerciali, finanziarie).



OPERA DEL GENERALE PRUSSIANO VON CLAUSEWITZ 1780 - 1831



MANIFESTI PRIMA GUERRA MONDIALE

GUERRA UCRAINA

FACT CHECKING - FEDERAZIONE RUSSA

- ▶ **Tipologia: “operazione militare speciale”**
- ▶ **Giustificazione (tattica-ufficiale) demilitarizzazione e de-nazificazione dell’Ucraina¹; (strategica) risposta allo strapotere statunitense e alla (possibile) espansione Nato in un territorio (ritenuto) “storicamente” russo**
- ▶ **Legalità: operazione militare “preventiva” nei confronti di uno stato indipendente e sovrano, in violazione dell’art. 2 (4) della Carta ONU; violazione che si aggiunge all’annessione della Crimea e al riconoscimento delle repubbliche di Donetsk e Luhansk (2014-2022).**
- ▶ **Legittimità: condanna Assemblea Generale ONU, bloccata ogni azioni dal veto Russo CS ONU**

1. Nel discorso di Putin viene fatto riferimento al (non provato) “genocidio” nelle repubbliche (autoproclamate) Donbas da parte delle forze nazionaliste Ucraine dopo il (dibattuto) “colpo di stato” del 2014



PARTE DELLE 190.000 TRUPPE RUSSE AMMASSATE AL CONFINE



PRESIDENTE PUTIN – DISCORSO NAZIONE 24/02/2022

GUERRA UCRAINA

FACT CHECKING - UCRAINA

- ▶ **Diritto difesa: legittimo di fronte aggressione militare russa, essendo paese indipendente e sovrano entro i confini internazionali riconosciuti, rappresentato da un presidente e un governo democraticamente legittimato**
- ▶ **Questione soggetti filo-Nazisti: Brigata Azov, gruppo paramilitare di estrema destra formatosi nel 2014 per contrastare azioni dei separatisti filorussi nel Donbas ed inquadrato nella Guardia Nazionale (0.5%-2%)¹**
- ▶ **Questione richiesta adesione NATO: dopo un percorso di dialogo iniziato nel 1991, nel 2017 il parlamento Ucraino ha adottato una legge che indicava la membership NATO come una priorità strategica, emendando, nel 2019 la costituzione²**

1. Alcuni rapporti indipendenti, come Human Rights Watch e agenzie UN, hanno evidenziato violazioni diritti umani perpetuati da membri della Brigata Azov, al pari di altre autorità ucraine e separatisti filo-russi. La brigata conta 900-1500 combattenti (0.04% delle forze russe). La retorica di Putin sul "nazismo" fa anche riferimento storico al periodo di occupazione tedesca dell'Ucraina dal 1941 al 1944, rimandando a "collaborazionisti del regime".
2. Nel 2020 il presidente Zelensky ha approvato una nuova "strategia di sicurezza nazionale" che orientava il paese in questo percorso di avvicinamento alla NATO.



Wolfsangel

MILITANTI BATTAGLIONE AZOV



IL PRESIDENTE ZELENSKY E IL SEGRETARIO NATO NEL 2021

NATO

NORD ATLANTIC TREATY ORGANIZATION

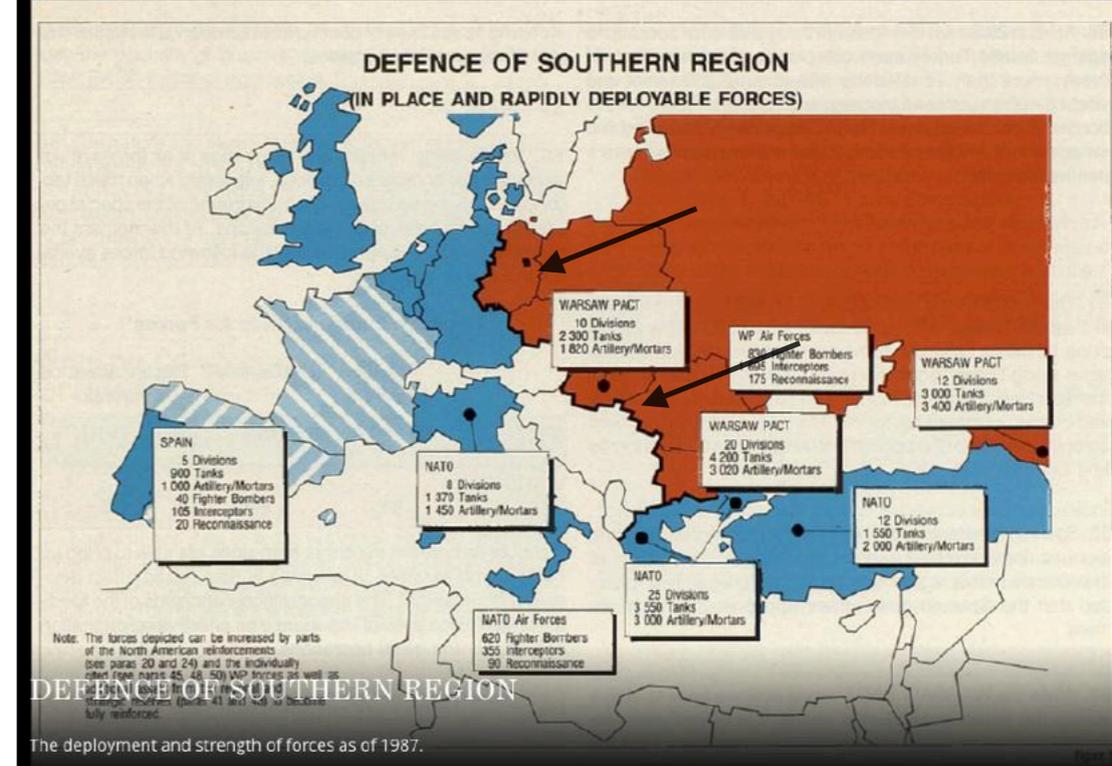
LA DIFESA COLLETTIVA ATLANTICA

- ▶ **Alleanza militare, sorta nel 1949 a difesa e contenimento dell'URSS. Cardine della guerra fredda¹.**
- ▶ **Funzioni: alleanza difensiva collettiva¹ (1949-*) ha modulato il suo ruolo sul territorio europeo (più proattivo) dopo la caduta del Muro di Berlino (1991-2001), e a livello internazionale nella turbolenta fase seguita agli attentati del 9/11, con interventi in militari per "gestione di crisi", con o senza mandato ONU¹**
- ▶ **Allargamento: politica della "porta aperta" su base volontaria. Sviluppa partnership anche con paesi-non membri. "Delicati" i casi di Ucraina e Georgia nel "riempire e congelare" lo spazio politico-strategico russo (rapporto UE, fallimento CED)²**
- ▶ **Questione basi e missili: in un'alleanza difensiva, relativamente secondario, per quanto riguarda il nucleare "Triad" (mare, terra, aria)**

1. L'Art. 5 del Trattato istitutivo NATO contiene il riferimento alla difesa collettiva: "an armed attack against one or more of them in Europe or North America shall be considered an attack against them all". Fino ad oggi è stato invocato una sola volta, dopo attacchi 9/11.

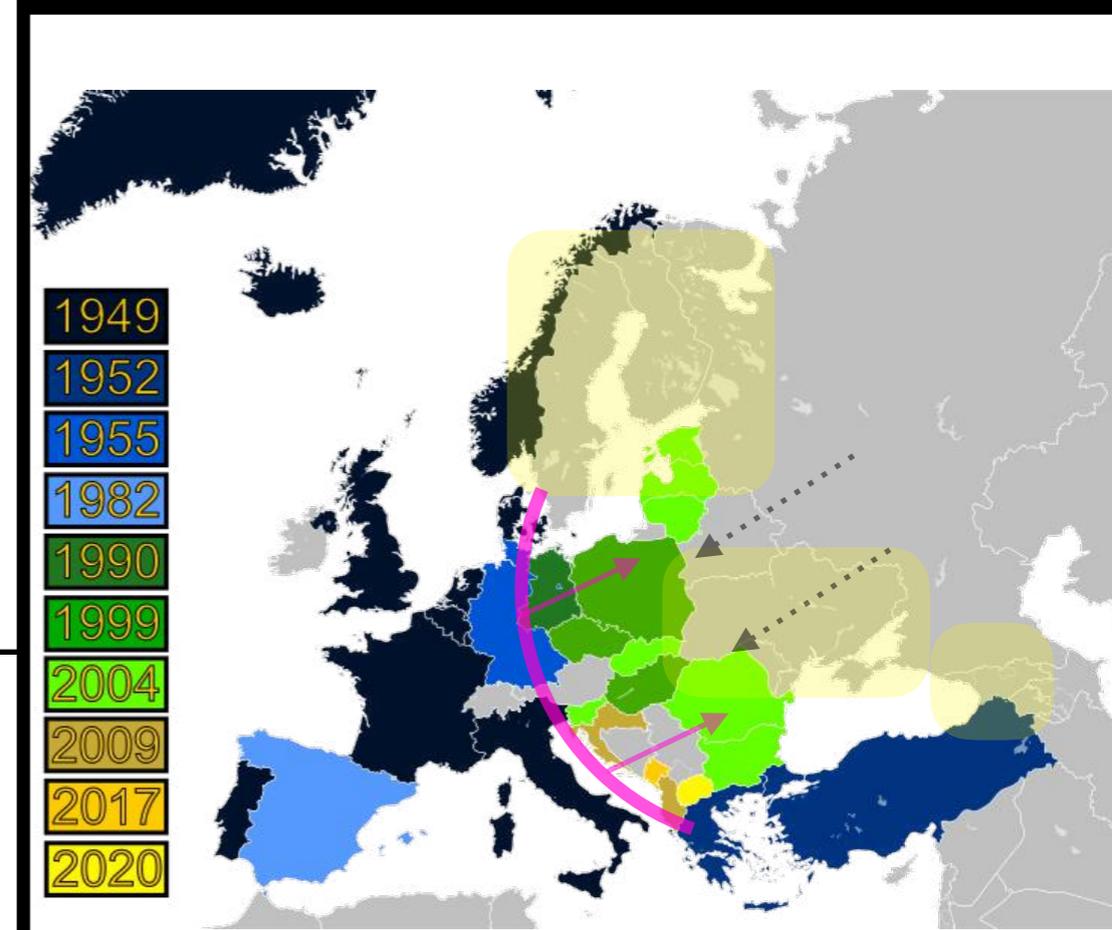
2. Dal 1991 interventi militari nei Balcani, Afghanistan (ISAF-RSM, mandato ONU, forze Afghane, 2003-2021*), Corno d'Africa (Pirateria, 2008-16), Libia (azioni militari, UN, 2011), Darfur (umanitaria, 2007), Macedonia (2001-2003); Bosnia ed Erzegovina (embargo, no-fly zone 1992-94, attacchi aerei 1995, UN peace enforcing 1995-2004), Kosovo (1999, KFOR), Iraq (training, 2018)

3. Durante il Summit Nato di Bucharest dell'aprile 2008, venne accolta l'aspirazione dei due paesi ad entrare nell'Alleanza. L'intervento militare russo in Georgia è scoppiato nell'agosto successivo.



"Keep the Soviet Union out, the Americans in, and the Germans down"
Lord Hastings Lionel Ismay (Primo Segretario Generale NATO)

DISPIEGAMENTO NATO - PATTO DI VARSAVIA 1987



MEMBRI E DATA INGRESSO NATO

NATO
OTAN

BUCHAREST BUCAREST

SUMMIT | 2-4.IV.2008 | SOMMET



SUMMIT NATO BUCAREST APRILE 2008



CONFLITTO RUSSO GEORGIANO - 2008*



SOLDATI RUSSI A TSKINHINVALI, CAPITALE SOUTH OSSETHIA - GEORGIA - 08/2008

UNIONE SOVIETICA

SPAZI DI “APPARTENENZA” DIFFERENZIATI

- ▶ **Spazio interno: “Unione Repubbliche Socialiste Sovietiche”. Stato federale, nato nel 1922 sulle ceneri dell’impero Russo. Formato da 15 Repubbliche socialiste di cui la Repubblica Socialista Federativa Russa era la più grande, a sua volta divisa in repubbliche autonome federate (unica forma governo per un territorio enorme)**
- ▶ **Spazio satellite: “Patto di Varsavia”. Alleanza politico-militare nata nel 1955 dopo l’ingresso delle Germania Federale nella Nato, formata da 8 Repubbliche popolari e socialiste dell’Europa orientale. Sciolto nel 1991, poco prima della dissoluzione dell’URSS²**

1. L’Unione Sovietica inglobava, oltre all’attuale Federazione Russa, i seguenti (attuali) stati: Ucraina, Bielorussia, Turkmenistan, Uzbekistan, Tajikistan, Armenia, Azerbaijan, Georgia, Estonia, Lettonia, Lituania, Moldavia.
2. Erano membri del Patto, oltre all’URSS, la Repubblica Socialista Cecoslovacca, la RDT, la Repubblica Popolare Polacca, la Repubblica Popolare Socialista di Albania, Repubblica Popolare di Bulgaria, Repubblica popola di Ungheria. Il patto doveva prevedere la non ingerenza negli affari interni cosa che non avvenne, visti l’interventi URSS ogni volta che uno dei membri manifestò autonomia politico-militare (Ungheria 1956, Cecoslovacchia 1968), secondo la dottrina Breznev, fino alla dottrina Sinatra che, invece, lascio libera scelta senza il terrore di interventi militari.



URSS 1922 - 1991



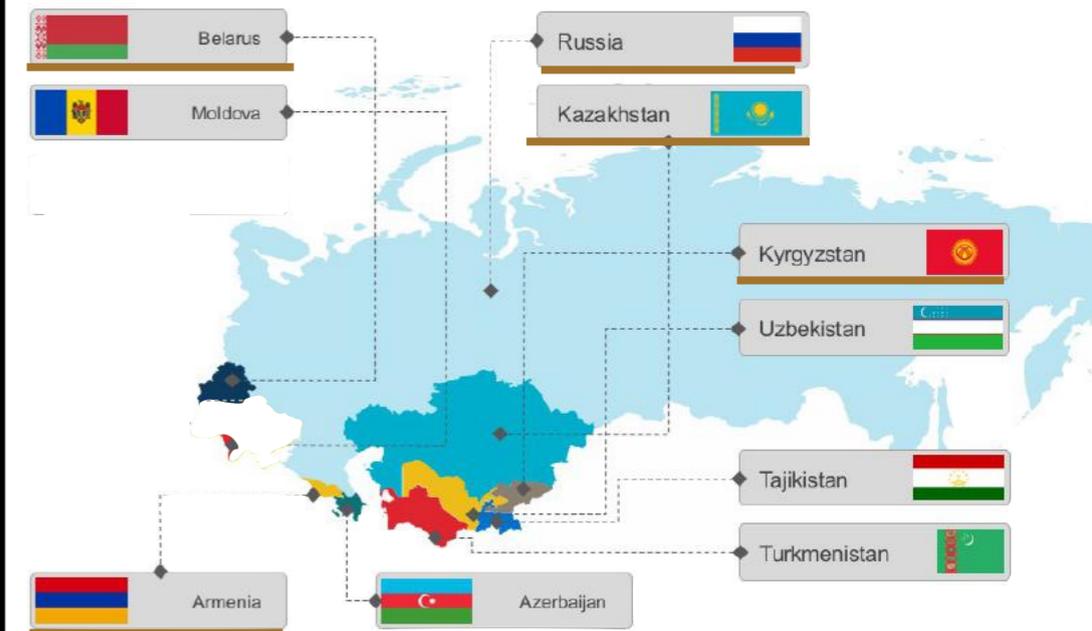
PATTO DI VARSAVIA 1955-1991

FEDERAZIONE RUSSA

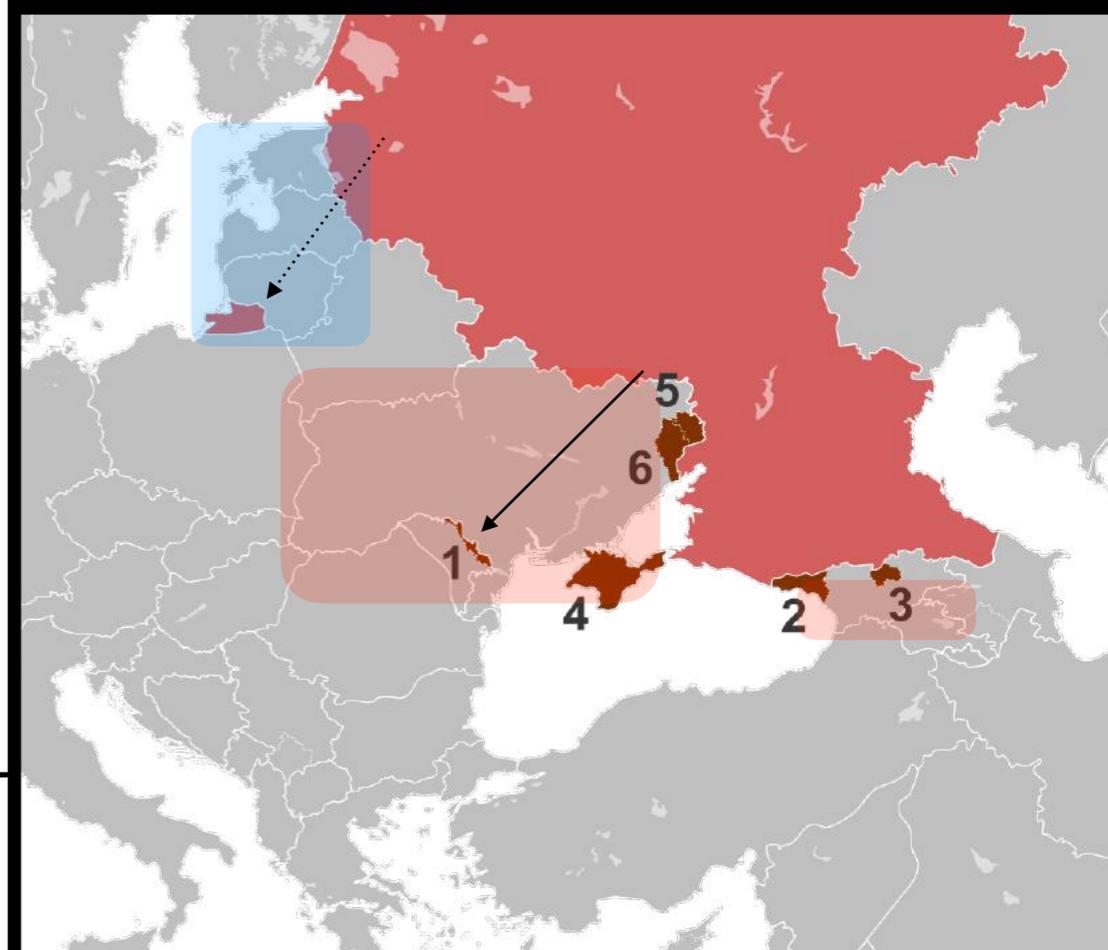
SPAZI DI "APPARTENENZA" DIFFERENZIATI

- ▶ Spazio attuale: "Federazione Russa". Stato federale che prende l'eredità istituzionale e in parte "politica" dell'URSS
- ▶ Spazio formale di influenza: Comunità degli Stati Indipendenti (CSI) formata da 9/15 ex Repubblica socialiste. Uno spazio economico-politico¹ cui si è aggiunta l'Unione Economica Eurasiatica (EAEU), nella prospettiva di una maggior integrazione (lanciata 2014).
- ▶ Spazio post-sovietico: dopo la difesa dei confini rimasti (1-2 guerra Cecena²) l'attenzione "esterna" con una strategia "di inglobamento federale" di autoproclamate "Repubbliche autonome" dopo interventi militari in aree interne al "perimetro minimo di sicurezza" strategica
- ▶ Rapporto con la Nato: la guerra fredda stabilizzò una granitica spartizione di sfere di influenza in Europa. Dopo la fine URSS si è aperta una lunga transizione dove la "libera collocazione" degli stati e il "momento unipolare" hanno prodotto crescenti tensioni che sono culminate quando la Russia - dopo essersi consolidata al suo interno con Vladimir Putin - è tornata a pensare alle propria sfere di influenza

1. L'Ucraina si è ritirata dalla CSI nel 2018, in seguito al conflitto scoppiato nel Donbas nel 2014
2. La Cecenia è una regione del Caucaso confinante con la Georgia. Le guerre in Cecenia del 1994-96 e 1999 chiusero le spinte di dissoluzione interne alla Federazione Russa. Putin, allora primo ministro, fu deciso a concludere il conflitto del 1999 con ogni mezzo, quale prova di forza.
3. 1-Trasnistria; 2-Abkhazia; 3-South Ossezia; 4-Republic of Crimea; 5-Luhansk People's Republic; 6- Donetsk People's Republic.



CSI - EAEU



TERRITORI OCCUPATI DALLA RUSSIA (1991-2021)¹

QUADRO UCRAINA

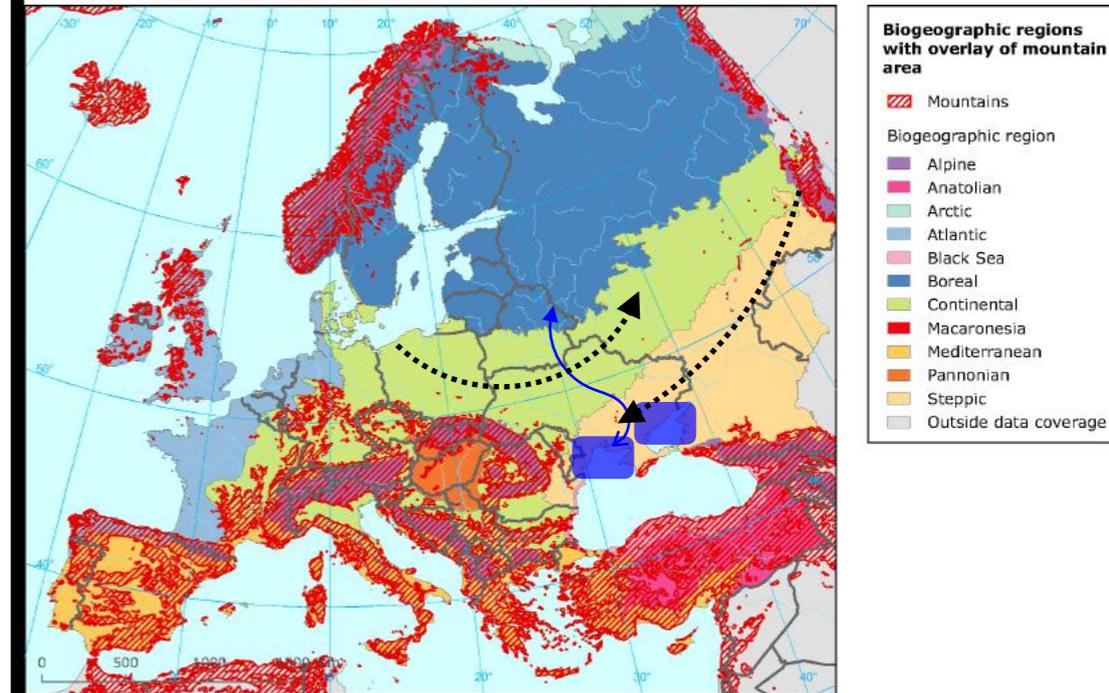


UCRAINA

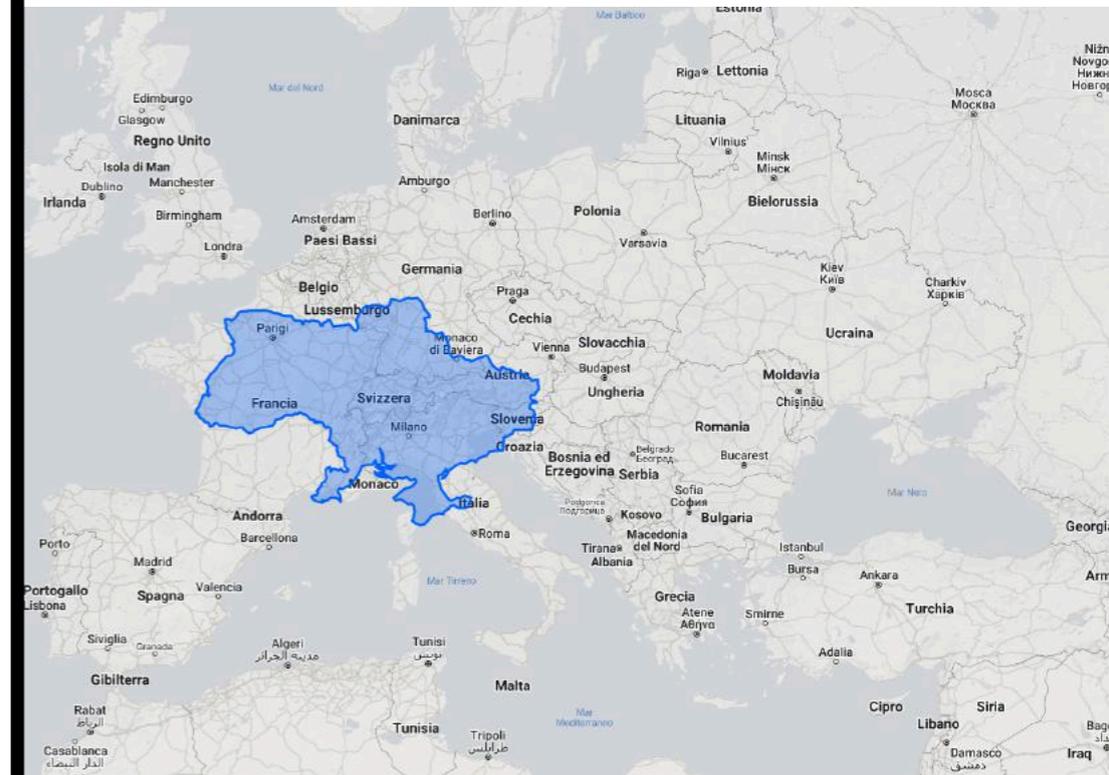
GEOGRAFIA-ECONOMIA

- ▶ Alcuni rimandano il nome stesso del paese al significato di “margine, confine, periferia”, in ogni caso è di fatto terra di “confini” geografici e politici
- ▶ Conformazione pianeggiante. Sulla direttrice est-ovest è ponte tra le pianure nord-europee e quelle russe, tra la pianura e la steppa. La direttrice nord-sud gioca è anche legata alla centralità del fiume Dneper (Nipro), collegamento sul Mar Nero¹.
- ▶ Dimensioni: seconda per estensione nel continente europeo dopo la Russia, ciò comporta anche inevitabili differenze interne nella composizione della popolazione
- ▶ Economia: export principale settore agricolo (35%, 2020), ma anche ferro e acciaio (25%)², cooperazione economica sempre più diretta verso l'Unione Europea

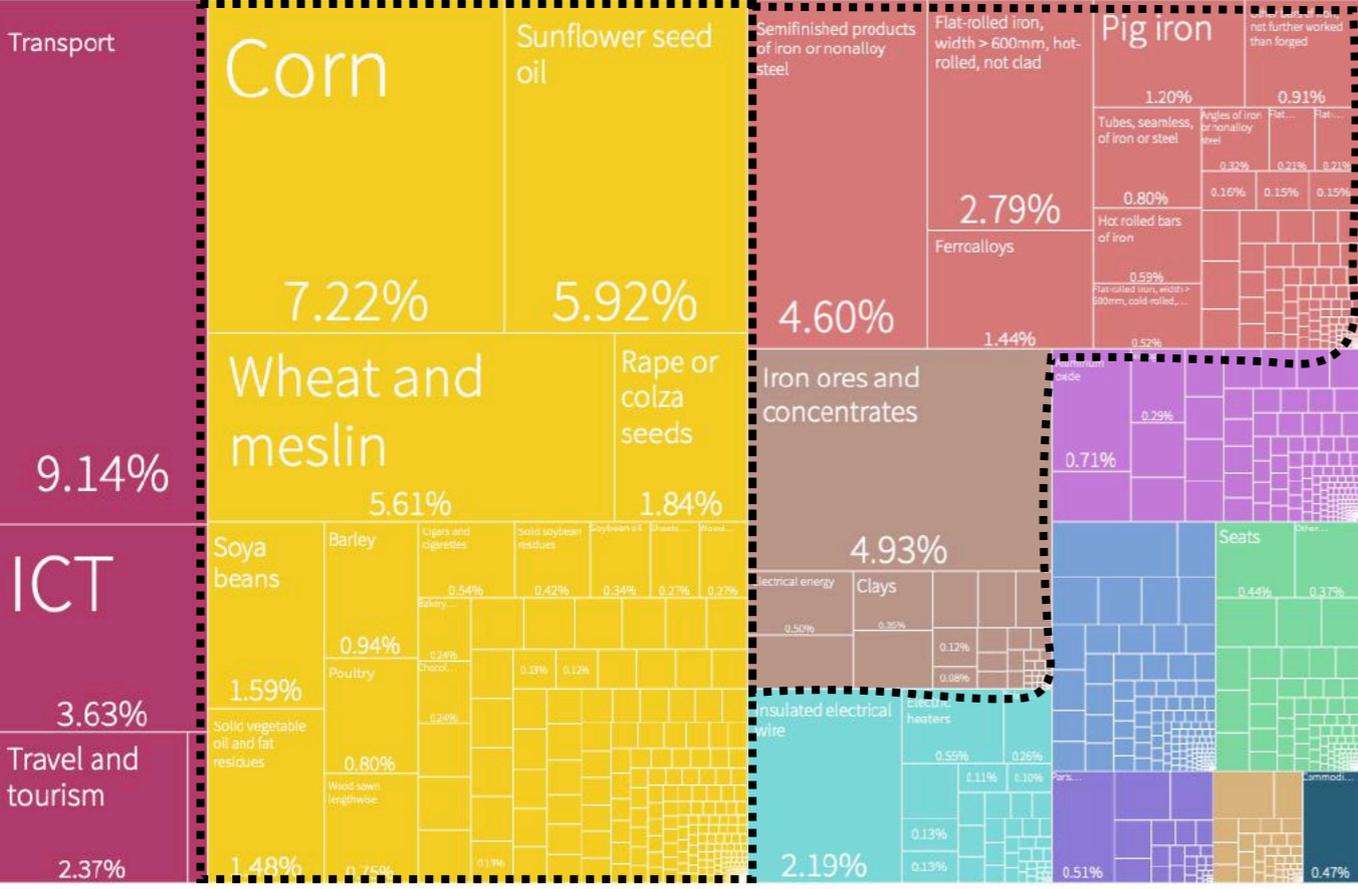
1. Rispetto al Mar Nero, il porto principale e quello di Odessa, dove passa il 70% del commercio del Paese. L'altro Mare e quello di Azov, il cui accesso è in mano alla Russia una volta presa la Crimea.
2. Il 70% della superficie del paese è ad uso agricolo. Ucraina possiede le più grandi riserve di acciaio commerciale.



BIO-GEOGRAFIA



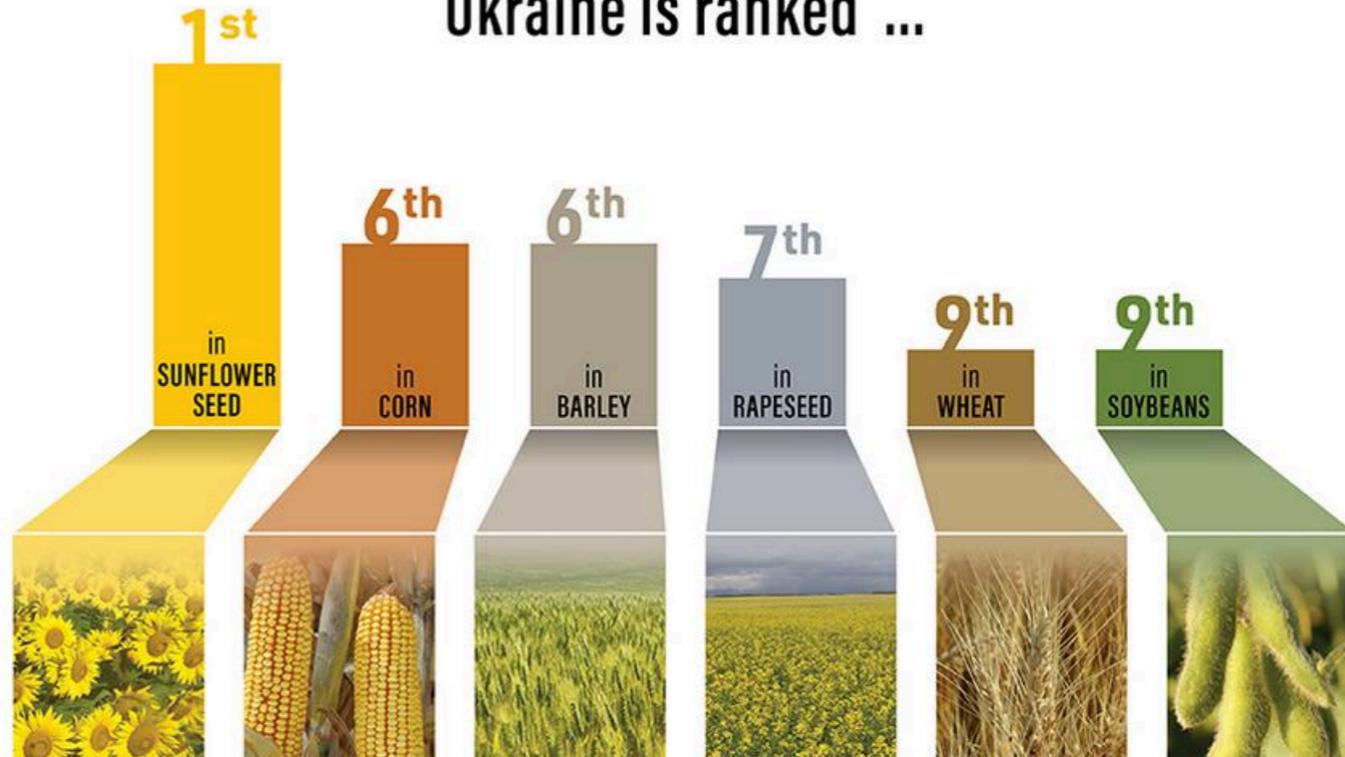
DIMENSIONI PAESE: 600.000 MQ



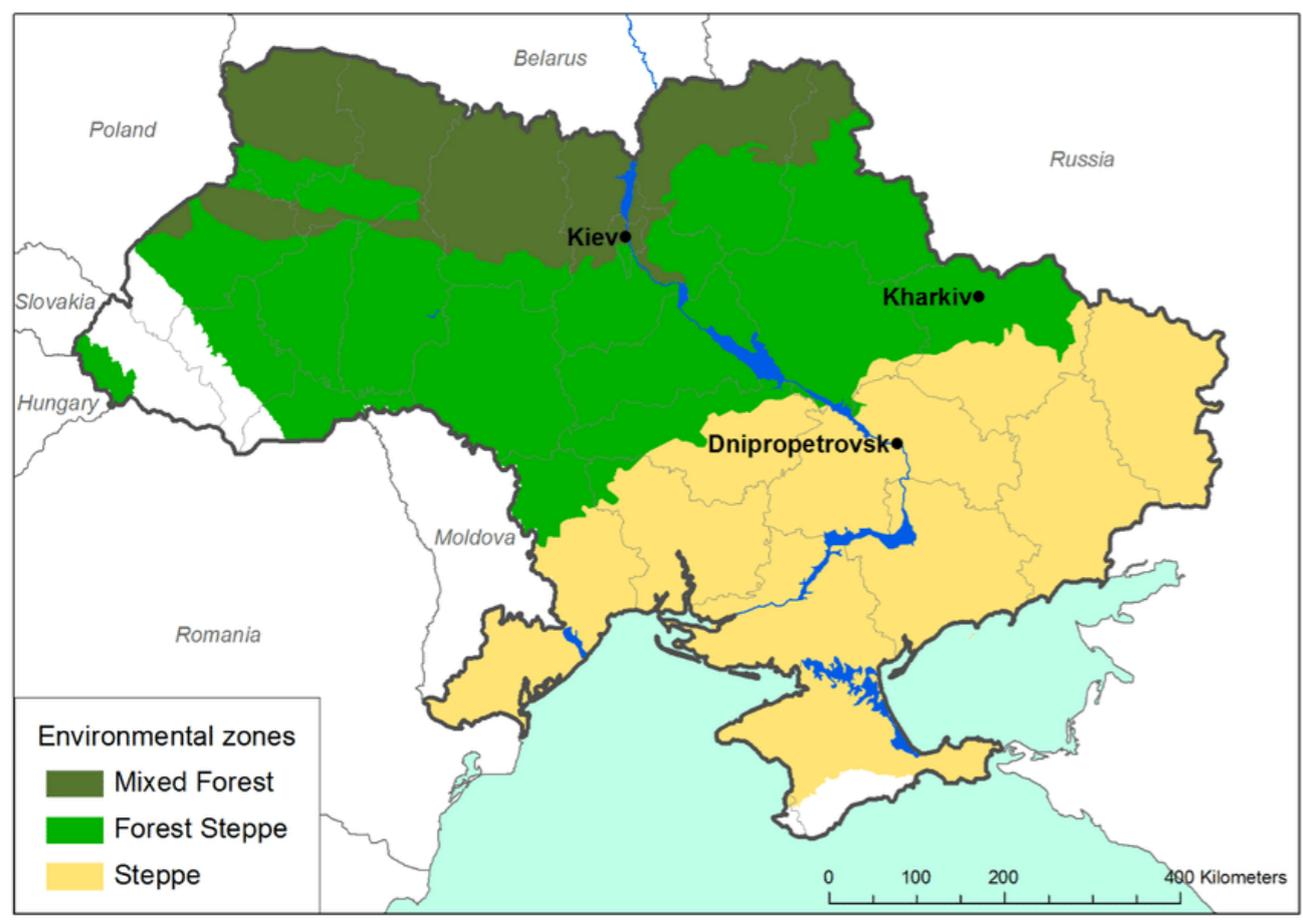
EXPORT 2019

GLOBAL PRODUCTION

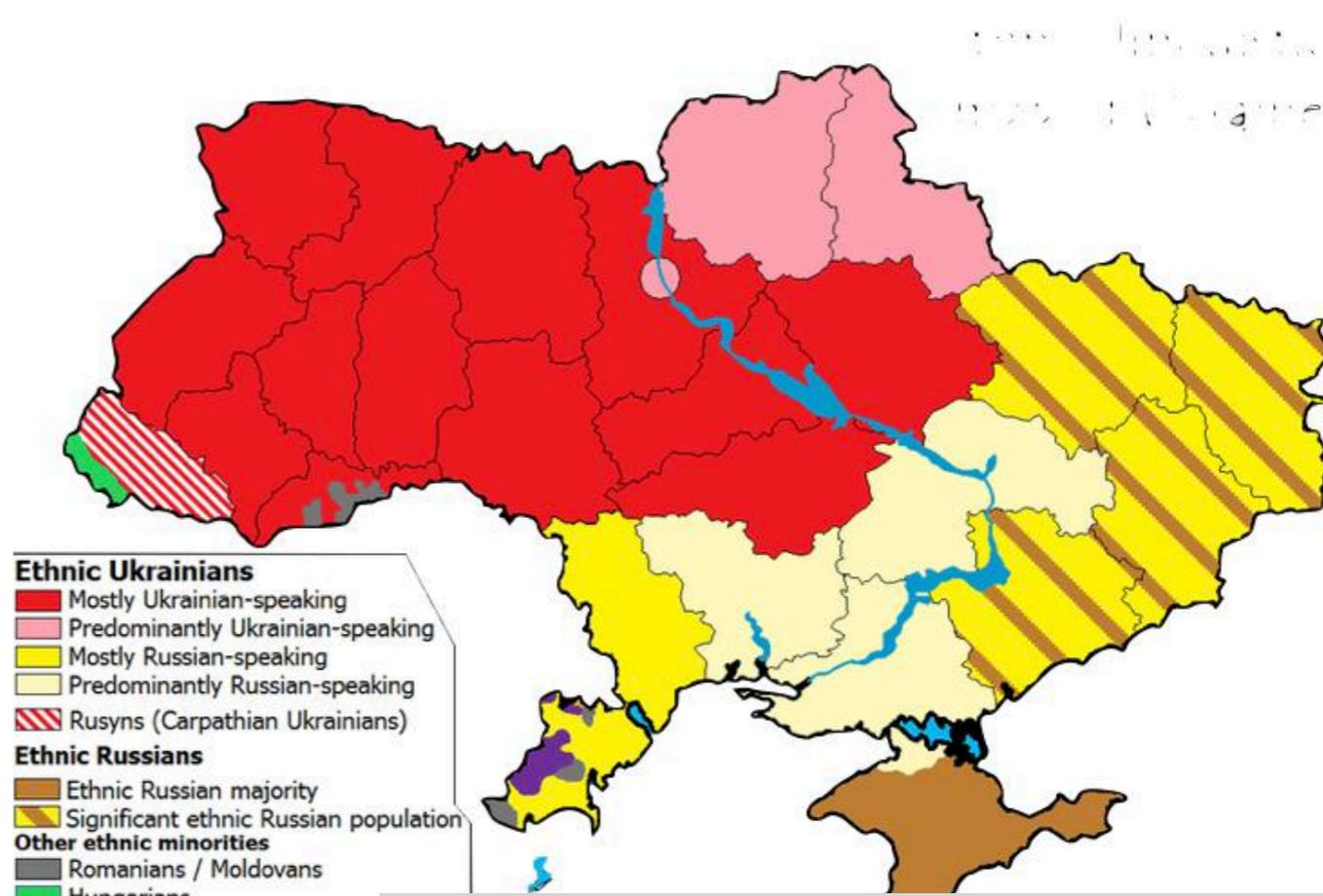
Ukraine is ranked ...



QUOTA MONDIALE DI PRODUZIONE



70% SUPERFICIE AGRICOLTURA - ZONE AMBIENTALI*



DIFFERENZE ETNICO-LINGUISTICHE

UCRAINA

CENNI DI INDIPENDENZA E STABILITÀ

- ▶ **1922-1990:** dopo il crollo dell'impero zarista (1917) e una breve parentesi di indipendenza¹, la Repubblica Socialista Sovietica Ucraina fu elemento costitutivo e disgregante dell'URSS
- ▶ **1991-2003:** referendum indipendenza, smantellamento arsenale nucleare sovietico (Budapest Memorandum)¹, riforme istituzionali e difficile transizione verso un'economia di mercato, sotto i presidenti Kravchuk (91-94) e Kuchma (94-05)
- ▶ **2004-2013:** la forza gravitazionale allargamento NATO e UE pesa sugli equilibri politici, che barcollano tra l'attrazione verso questo "polo" e il legame storico con il mondo russo, entrambi con un peso economico commerciale al tempo simile (1/3)

1. La Repubblica Popolare d'Ucraina, nei confini attuali, fu stabilita nel gennaio 1919, la "catena umana" di centinaia di km riportata nella slide, venne organizzata in relazione a quell'evento.
2. Nel quadro del processo di denuclearizzazione, questo accordo venne firmato nel 1994. L'accesso al Trattato di Non Proliferazione dell'Ucrania si accompagnava a garanzie fornite da Russia, Stati Uniti e Regno Unito sul rispetto dell'integrità territoriale ucraino, che non doveva subire la minaccia o l'uso della forza da parte dei sottoscrittori dell'accordo.
3. Nel 2004 si verificò un significativo allargamento ad est della Nato ai paesi baltici, Slovacchia, Romania e Bulgaria, dopo l'allargamento a Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria del 1999.



CATENA UMANA KIEV-LVIV - 1990¹



TAPPE ALLARGAMENTO UNIONE EUROPA



VICTOR YUSHCHENKO – VICTOR YANUKOVIYCH

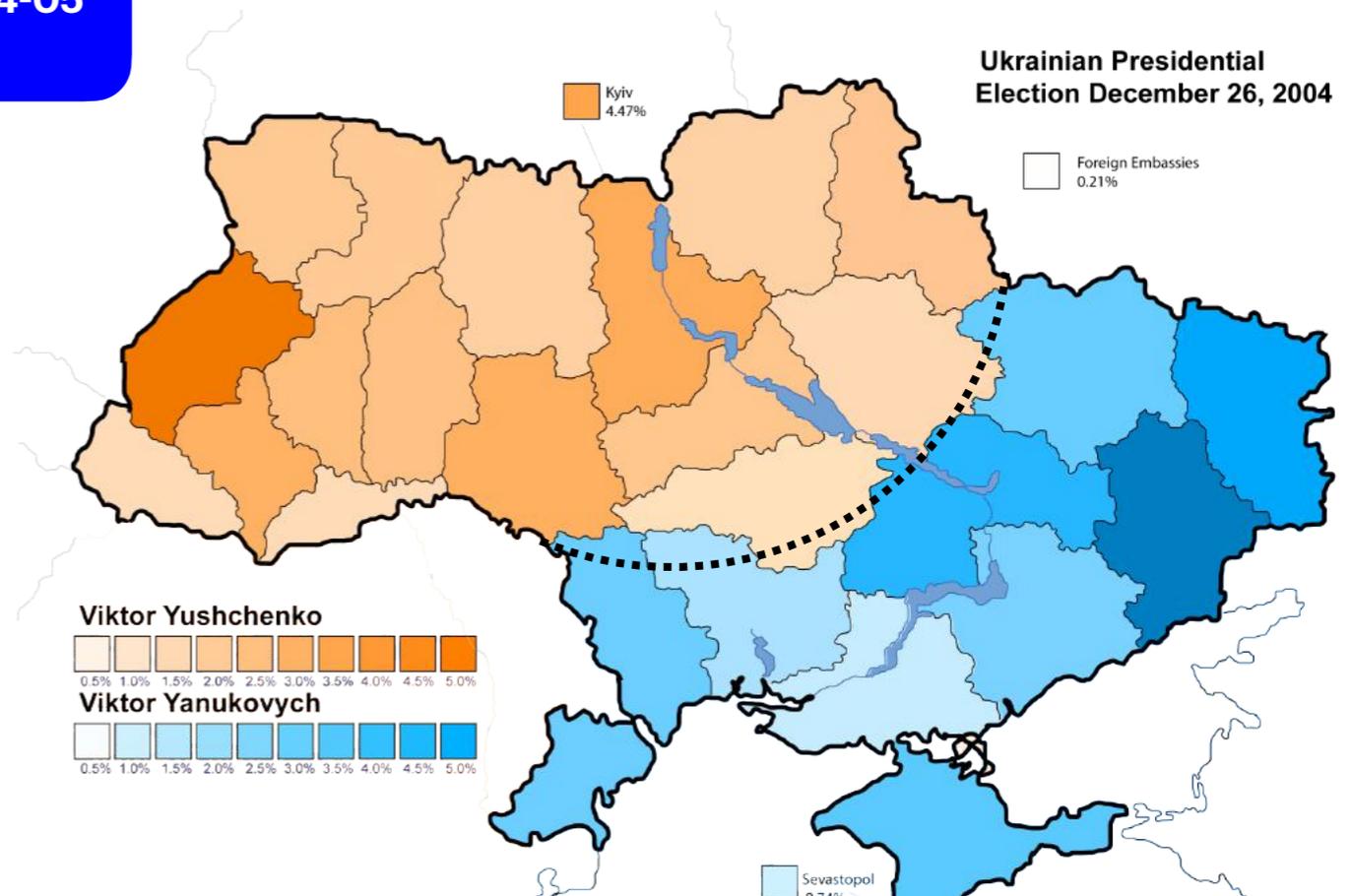
Presidenziali
2004-05



RIVOLUZIONE ARANCIONE – PROTESTE BROGLI ELETTORALI – 2004



EU – UKRAINE ACTION PLAN 2005, SEGUIDO DALL' ASSOCIATION AGREEMENT 2008



RIPARTIZIONE VOTI DUE CANDIDATI

UCRAINA

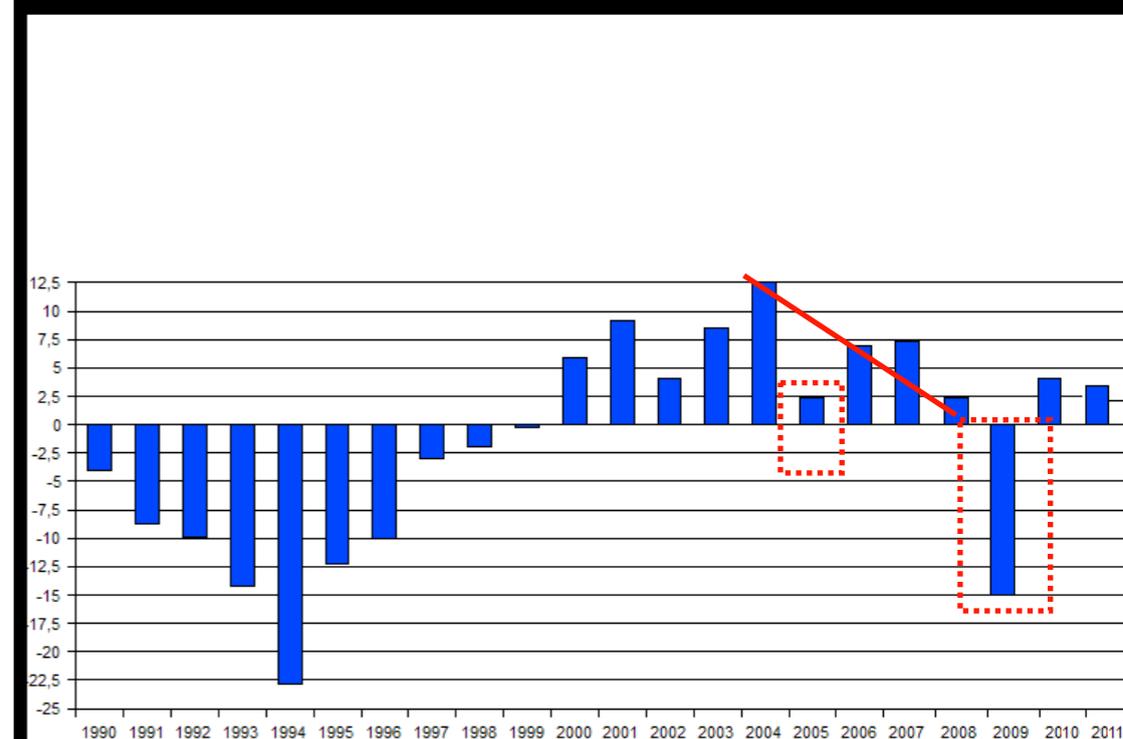
CONTESE E COMPLESSITÀ

- ▶ Una volta al potere, Yushchenko e il primo ministro Yulia Tymoshenko (2005, 2007-2010) iniziano un percorso per portare l'Ucraina verso l'Europa e la Nato
- ▶ Questo porta ad una ridefinizione dei rapporti economici con la Russia: la "guerra del gas", quando una disputa su prezzi di forniture e transito del gas russo portò, nel gennaio 2006, ad uno stop per qualche giorno del flusso di gas nel paese e in Europa²
- ▶ La crisi economica globale (2008) sprofondò l'Ucraina in una terribile recessione che le impedì di onorare il pagamento delle forniture di gas, nuovamente interrotte per 13 giorni nel gennaio 2009
- ▶ Le elezioni presidenziali del 2010 si concludono con la vittoria di Victor Yanukovich, più vicino alla Russia, con cui sigla un'intesa sulla contesa dal gas e "congela" il processo di avvicinamento dell'Ucraina a Nato ed Unione Europea³

1. Dopo il crollo URSS il prezzo di vendita all'Ucraina del gas russo e il "costo" di passaggio delle tubature russe in territorio Ucraino vennero pattuite a livelli più economici rispetto agli altri paesi europei. Nel quadro di queste tensioni, il governo Yushchenko dichiarò di non voler estendere l'accordo sulla presenza della flotta russa navale in Crimea, regolata da un'intesa del 1997.
2. Nel quadro di quest'accordo, il presidente Yanukovich estende l'"affitto" delle postazioni navali in Crimea alla Russia di altri 25 anni, fino al 2042.



GASDOTTI RUSSI VERSO L'EUROPA

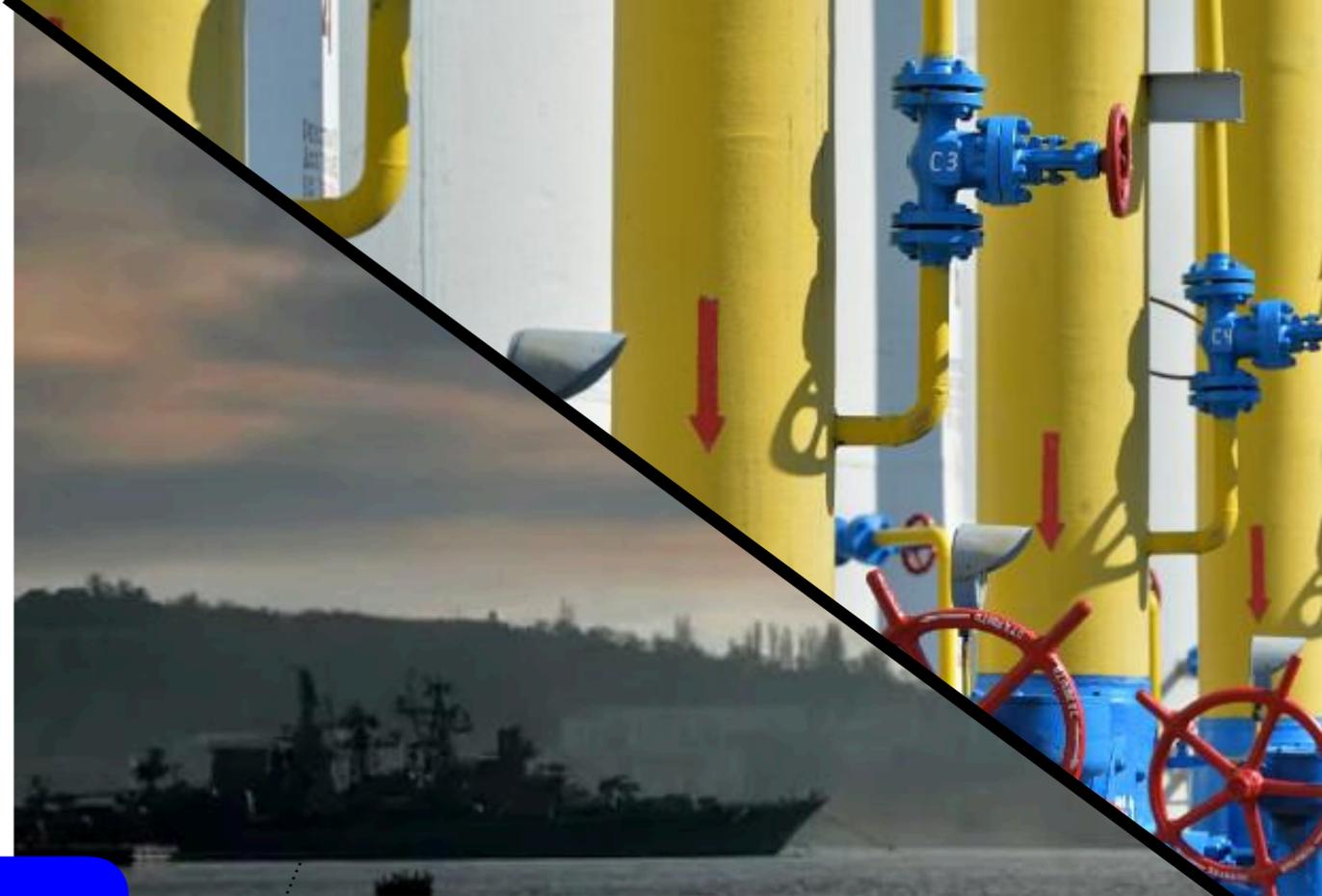


PIL UCRAINA 1990-2015

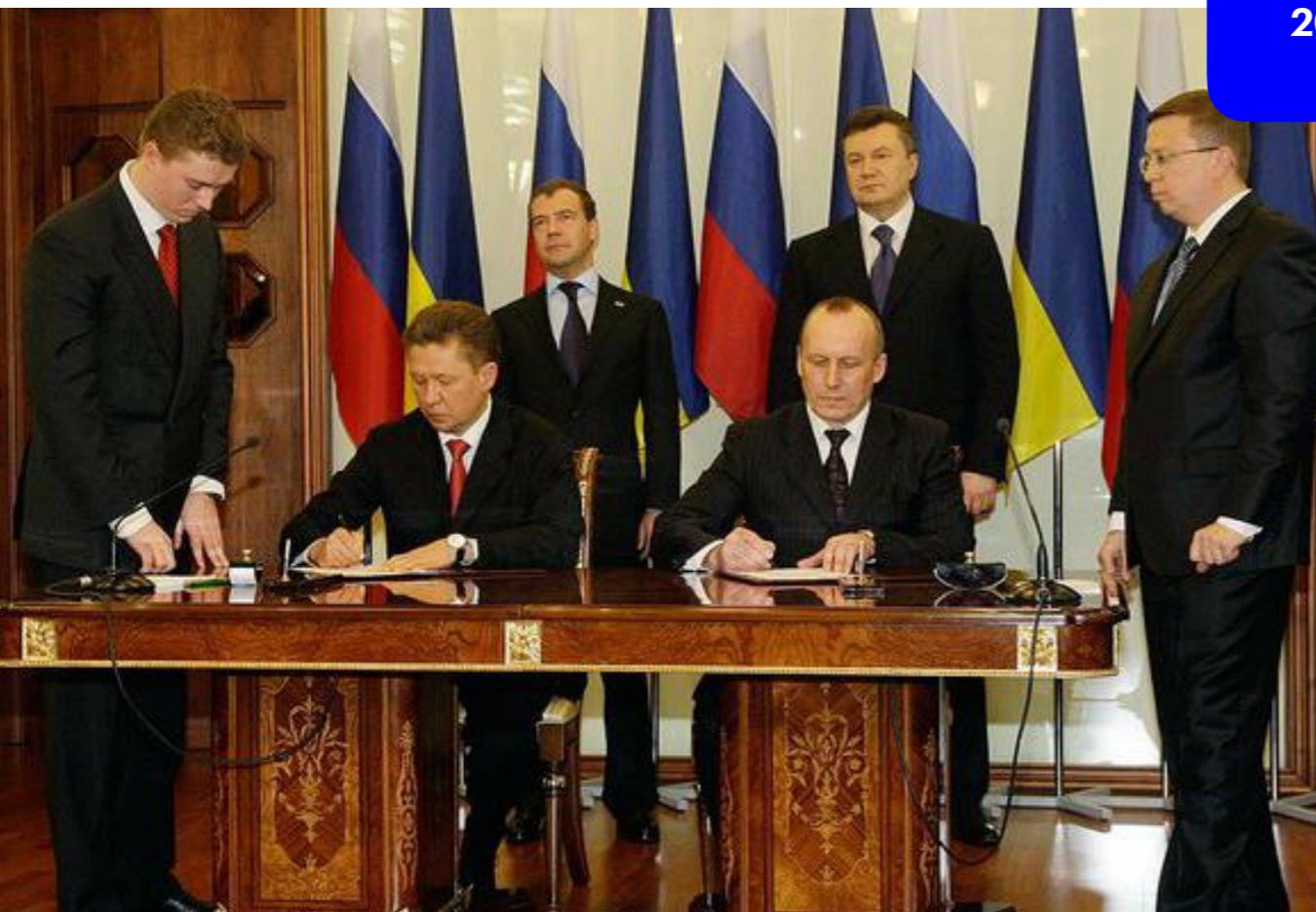


JULIA TYMOSHENKO- VICTOR YANUKOVIYCH

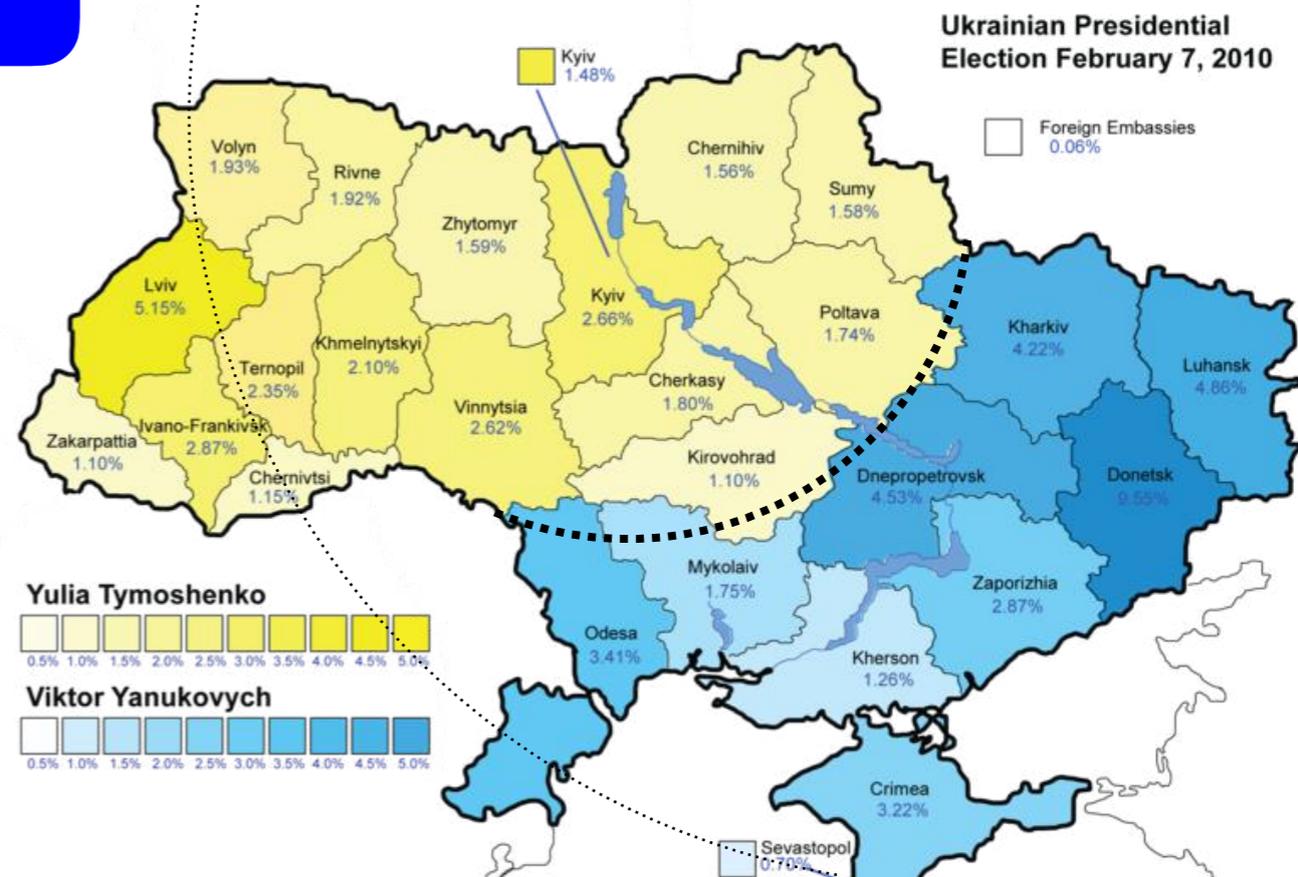
Presidenziali
2010



"AFFITTO" POSTAZIONI FLOTTA NAVALE RUSSA MAR NERO - GAS



PATTO DI KHARKIV - APRILE 2010



RIPARTIZIONE VOTI DUE CANDIDATI

UCRAINA

TENSIONI E CONFLITTI

- ▶ Nel 2011 le relazioni con UE si complicano per poi fermarsi con la scelta del Presidente Yanukoviych di “sospendere”, nel novembre 2013, l’iter di approvazione dell’accordo di Associazione con l’UE, provando ad allargare la trattativa alla Russia, con cui si negozia un’unione doganale insieme a Bielorussia e Kazakhstan (EAEU)
- ▶ Questa scelta portò parte del popolo ucraino a tornare in piazza. La protesta, chiamata “Euromaidan”, sfociò nello scontro con le forze dell’ordine degenerando in azioni di violenza generalizzata
- ▶ Nel febbraio 2014 il Presidente Yanukovich viene destituito da un voto parlamentare. Evento contestato nelle proteste organizzate in alcune aree russofone del paese (sud-est), che ha fatto scattare la risposta russa con l’immediata occupazione della Crimea, seguita alla dichiarazione di indipendenza da parte di forse separatiste “sostenute” dalla Russia delle autoproclamante Repubbliche popolari di Donetsk (DNR) e Luhansk (LHR).

1. La detenzione dal 2011 al 2014, dell’ex primo ministro e candidato presidente Yulia Tymoshenko fu elemento di tensione con l’UE nel processo di associazione, durante la presidenza Yanukoviych.
2. Mentre l’annessione della Crimea venne recepita dalla Federazione Russa, aprendo un contenzioso legale internazionale, l’indipendenza delle due repubbliche non venne riconosciuta da Mosca fino al febbraio 2022.



PROTESTE PIAZZA MAIDAN (KIEV) DICEMBRE 2014



LA DEGENERAZIONE DEGLI SCONTRI IN VIOLENZA



OPERAZIONE MILITARE RUSSA CRIMEA - 2014



MILIZIE DI DIFESA "AUTONOME" FILO-RUSSE



REFERENDUM ANNESSIONE CRIMEA - RUSSIA, 16/03/2014



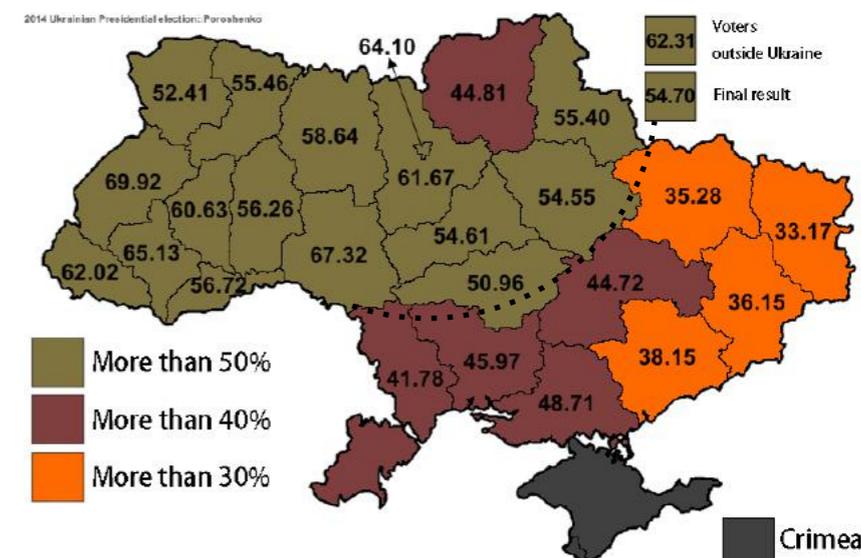
AREE CONTROLLATE DAI SEPARATISTI (2015-2022)
AUTOPROCLAMATE REPUBBLICHE DI DONETSK E LUHANSK - REFERENDUM 2014

UCRAINA

SFIDE E LATENZE

- ▶ L'annessione della Crimea è contestata dall'ONU, ma ogni azione per mettere in atto azioni multilaterali incontra il veto russo nel Consiglio di Sicurezza. Sanzioni economiche vengono quindi imposte da Stati Uniti, UE e altri paesi (2014-15)¹.
- ▶ Il nuovo presidente, Petro Poroshenko, riporta ad "ovest" la direzione del paese riprendendo il dialogo con l'UE e la Nato². Animato da una piattaforma politica più "nazionalista" in ambito politico, culturale e militare lancia una controffensiva nel Donbas contro i separatisti "filorussi"³
- ▶ Tra 2014 e il 2015 con gli Accordi di Minsk 1 e 2, si cerca di raggiungere una difficile intesa, con la mediazione di Francia e Germania incentrata sul: "cessate il fuoco" e parziale smilitarizzazione verificato dall'OSCE; percorsi di autonomia costituzione e re-integrazione economica per le aree "indipendentiste"; ritiro forze straniere; disarmo gruppo "illegali"

1. Le sanzioni colpiscono in questa fase individui, compagnie e ufficiali di Russia e separatisti ucraini. Misure che includevano un embargo sulle armi russe, blocco export relativo all'industria petrolifera, aspetti finanziari, settore finanziario (US), bancario. Oltre a Stati Uniti e Unione europea applicarono sanzioni anche Canada, Svizzera, Giappone, Norvegia.
2. Il Presidente Poroshenko firma la parte economica dell'Accordo di Associazione con l'UE nel giugno 2014. Nel 2017 fu adottata dal parlamento una legge che indicava l'ingresso nella NATO quale obiettivo "strategico per la politica estera e di sicurezza".
3. Nel 2015 fu approvata una legge per rimuovere simboli legati al periodo comunista, sciogliendo anche i partiti che si ispiravano a quella ideologia.



ELEZIONE PRESIDENTE PETRO POROSHENKO 2014



CIRCA 13000 LE VITTIME DEL CONFLITTO NEL DONBASS (2014-2021)



ACCORDO MINSK II



ACCORDO MINSK II



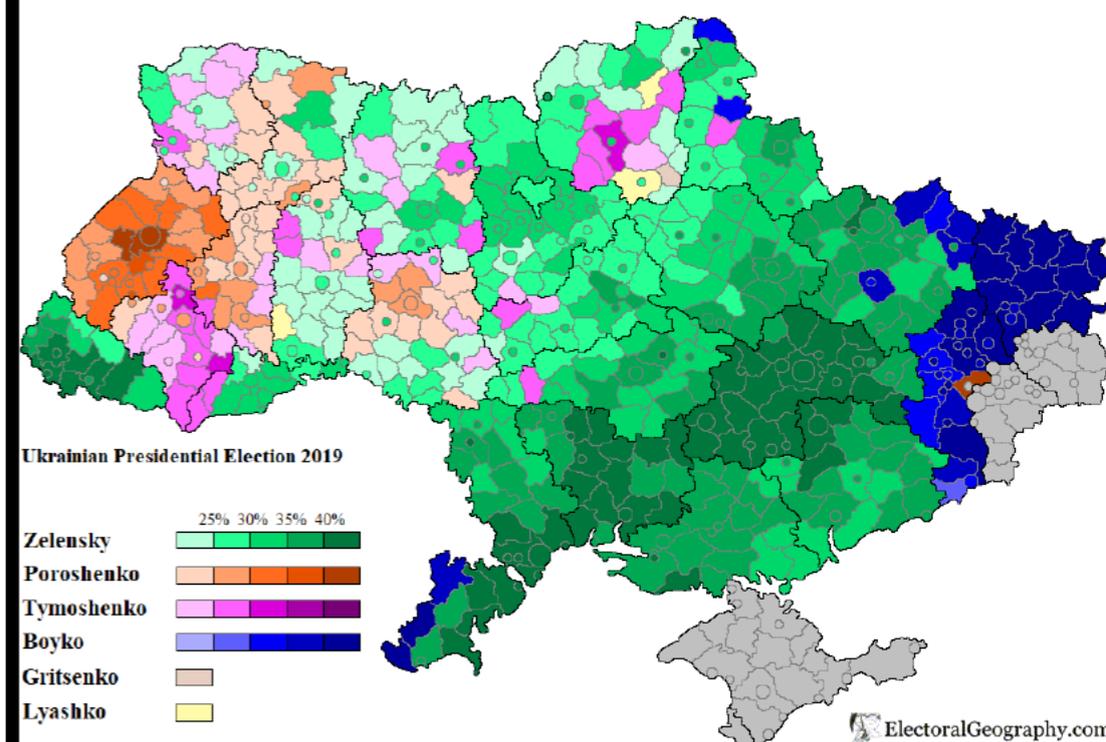
TRINCEE SUL FRONTE DEL CONFLITTO TRA UCRAINA E SEPARATISTI FILORUSSII

UCRAINA

L'ASCESA DI ZELENSKY

- ▶ **Elezioni 2019 segnano una conferma e un cambiamento.** L'annessione della Crimea e il sostegno di Mosca alle forze separatiste lasciano in netta minoranza le forze apertamente "filorusse" (11%). La competizione quindi si sposta su altre dinamiche: quali il cambiamento della classe politica, la lotta alla corruzione e la fine del conflitto
- ▶ **Con il 72% di consensi al secondo turno viene eletto presidente Volodymyr Zelensky¹ che prova a collocarsi su posizioni più "popular-centriste", stemperando la tensione con le aree ruffone del sud-est, pur proseguendo il percorso di associazione con l'UE e maggior "cooperazione" con la Nato²**
- ▶ **L'attuazione di questo disegno si dimostra tuttavia complessa: nel terminare il conflitto, nelle compiere riforme interne, nel rinnovamento politico, con il cambio del "nuovo" governo indicato dal Zelensky dopo appena qualche mese di mandato e un calo di popolarità del presidente**

1. Il partito a sostegno di Zelensky, "Servant of the People" trae il nome dalla serie televisiva dove il candidato impersonificava un professore divenuto presidente dell'Ucraina.
2. Nel 2020 il presidente Zelensky ha approvato una nuova "strategie di sicurezza nazionale" che orientava il paese nel percorso di ingresso nella NATO, dopo che il parlamento aveva emendato la costituzione ucraina nel 2020.



PRIMO TURNO ELEZIONI PRESIDENZIALI 2019



CAMPAGNA ELETTORALE 2019

ULTIMI AVVENIMENTI

ESCALATION MILITARE

LA PREPARAZIONE DELL'INTERVENTO

- ▶ Le regolari esercitazioni congiunte di Russia e Bielorussia sul fronte occidentale (**Zapad**), per prepararsi ad un possibile scontro NATO, hanno avuto anche una funzione simbolica
- ▶ L'evento del 2021 (10-16 settembre) ha assunto dimensioni "straordinarie", con più di 200.000 di truppe coinvolte
- ▶ Molte di queste truppe sono però rimaste in territorio bielorusso per poi essere ammassate ai confini ucraini a partire da gennaio 2022, fino a lanciare l'offensiva in Ucraina dopo la conclusione dei giochi olimpici di Pechino
- ▶ Nel dicembre 2021, Mosca rende pubblica la bozza di un possibile accordo "Nato-Russia", nel quale si chiede alla NATO di non "allargarsi ulteriormente" a partire dall'Ucraina¹

1. L'adesione Ucraina alla NATO suscitato negli anni perplessità anche da parte di alcuni membri. Per questo si è a lungo tenuta una posizione sintetizzabile in "non ora non mai" per l'ingresso di Kiev. Posizione funzionale a preservare la politica della "porta aperta" nei confronti di altri paesi che ne vogliono fare parte in futuro, elemento imprescindibile per l'alleanza.



ESERCITAZIONE MILITARE RUSSIA-BIELORUSSIA 09/21



Министерство иностранных дел
Российской Федерации

17.12.2021 13:26

№

Agreement on measures to ensure the security of The Russian Federation
and member States of the North Atlantic Treaty Organization

Unofficial translation

Draft

The Russian Federation and the member States of the North Atlantic
Treaty Organization (NATO), hereinafter referred to as the Parties,

reaffirming their aspiration to improve relations and deepen mutual
understanding,

acknowledging that an effective response to contemporary challenges and
threats to security in our interdependent world requires joint efforts of all the
Parties,

determined to prevent dangerous military activity and therefore reduce the
possibility of incidents between their armed forces,

noting that the security interests of each Party require better multilateral
cooperation, more political and military stability, predictability, and
transparency,

reaffirming their commitment to the purposes and principles of the Charter
of the United Nations, the 1975 Helsinki Final Act of the Conference on
Security and Co-operation in Europe, the 1997 Founding Act on Mutual
Relations, Cooperation and Security between the Russian Federation and the
North Atlantic Treaty Organization, the 1994 Code of Conduct on Politico-
Military Aspects of Security, the 1999 Charter for European Security, and the
Rome Declaration "Russia-NATO Relations: a New Quality" signed by the
Heads of State and Government of the Russian Federation and NATO member
States in 2002,

have agreed as follows:

Article 1

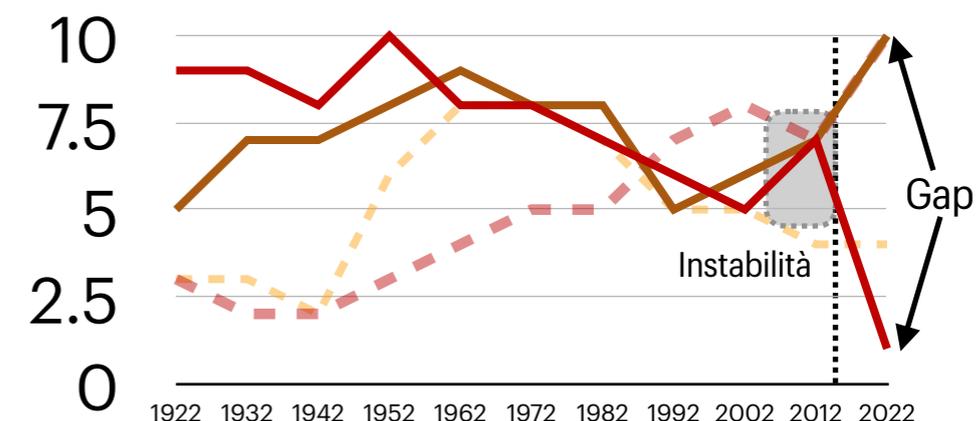
ESCALATION MILITARE

CRESCENTE SOFT - HARD POWER GAP RUSSIA

- ▶ **Prospettiva russa sull'ucraina passa attraverso quattro paradigmi: unione e comunanza (1922-1991); ridefinizione e instabilità (1991-2013); divergenza e reazione (2014-2022); conflitto e dimostrazione (2022-*)**
- ▶ **Nel tempo la Russia ha eroso il proprio "soft power" in Ucraina, perdendo forza di attrazione nello spazio post-sovietico rispetto ad altre "narrative di proiezione", quale quella della sempre più vicina UE e della correlata difesa atlantica**
- ▶ **Non volendo perdere il legame con il paese, anche per elementi strategici, la Russia ha fatto maggior affidamento al proprio "hard power" per influenzare le scelte di Kiev, arrivando al contempo a negarne l'integrità politica e territoriale per svilire/annientare le capacità di scelta future di Kiev³ (agendo sulla struttura dei costi rispetto a quella dei benefici)**

1. Il *Soft Power*: è il potere dell'esempio, ovvero un potere capace di attrarre e "indirizzare" il comportamento di terzi senza l'utilizzo della forza (livello politico, economico, culturale, valoriale)
2. L'*hard power*: è il potere della coercizione, ovvero un potere che utilizza la forza militare ma anche economica per determinare le scelte di terzi.
3. Contemporaneamente, dal 2016 si intensificano gli sforzi della Russia per intaccare, "dal di dentro" il soft-power europeo e occidentale finanziando e sostenendo partiti anti-sistema e anti-europei

— Soft PWR — Hard PWR
- - - Soft PWR_O - - - Hard PWR_O



I POTERI DI RUSSIA E OCCIDENTE SULL'UCRAINA



HARD E SOFT POWER

**Unione
Comunanza**



LEONID BREZHNEV SEGRETARIO GENERALE PC URSS 1964-82 A DNIPRO

**Ridefinizione
Instabilità**



PRESIDENTI KRAVCHUK, KUCHMA, YUSHCHENKO, YANUKOVYCH



**Divergenza
Reazione**

MILIZIE FILO-RUSSE NELL'AREA DEL DONBAS



**Conflitto
Dimostrazione**

DISTRUZIONE CITTÀ DI MARIUPOL

OPERAZIONE MILITARE

PREMESSE RAZIONALITÀ E DIVERSITÀ

- ▶ Dopo aver ammassato 190,000 truppe ai confini dell'Ucraina, il 22/02/2022 la Russia riconosce le autoproclamate Repubbliche di Donetsk e Luhansk*). Due giorni dopo lancia l'azione militare dai confini di Bielorussia, Russia e Crimea
- ▶ La scelta "estrema e maturata" di lanciare guerra su ampia scala si è "presumibilmente fondata" su presupposti militari, politici ed economici che non si sono verificati sul campo
- ▶ Tema razionalità (valutazione). Mal posto, non riguarda tanto Putin, quanto il processo di formazione delle scelte politiche che, in un sistema sempre più accentrato nello strapotere del presidente, ha ragionevolmente impedito/ridotto il confronto interno su una scelta strategica di elevata complessità (scarsa coerenza tra risorse, obiettivi e azioni)
- ▶ Tema razionalità (riferimento). Rispetto ai sistemi/valori "democratici", quello autoritario-russo ha un (significativo) controllo del dissenso interno e una (maggior) capacità di "assorbire" costi economici e umani del conflitto totalmente differente²

1. Tre le truppe russe al fronte risultano ci sono anche "coscritti di leva", che sono stati presi prigionieri dalla truppe ucraine, in aggiunta alla forze regolari "professionali".
2. Le Nazioni che hanno votato contro la risoluzione di condanna delle Nazioni Unite contro l'invasione russa dell'Ucraina sono sono Siria, Cuba, Bielorussia, Corea del Nord Eritrea.
3. Le truppe statunitensi cadute in Afghanistan e Iraq dal 2001 al 2022 sono inferiori a quelle russe uccise in 20 giorni di conflitto in Ucraina (stime superiori alle 7000 unità).

Sopravvalutato	Sottovalutato
Capacità russa di gestire conflitto diretto da parte delle molte reclute mandate al fronte ¹	Risposta militare Ucraina (armamenti, determinazione, sostegno "esterno")
Influenza Russia su minoranze russofone sud-est paese, supporto "internazionale" all'operazione, esclusa la Cina ²	Consenso politico ("rally around the flag"), risolutezza e capacità comunicativa Presidente Zelensky
Velocità avanzamento truppe, presentando uno "stato di fatto" all'Occidente (modello Crimea)	Resilienza fronte NATO di compattarsi, sfidando indirettamente l'azione russa ma senza "allargare il conflitto"
Capacità di influenza su quei paesi europei un tempo "vicini" e influenza della leva economico-energetica dopo anni Covid	"Guerra totale economica" lanciata da US e soprattutto UE, nonostante gli interessi economici e le differenze interne

IPOSTESI PREMESSE OPERAZIONE RUSSA IN UCRAINA NON VERIFICATE



Naryshkin - Ehm, no, ehm
 Putin - O che riconosciamo la sovranità?

ESCALATION MILITARE

PREVISIONI E AGGIUSTAMENTI

- ▶ Svanito l'obiettivo russo di una guerra "veloce" e cambio governo ucraino, l'impossibilità controllare territorio di 600.000 km² ha verosimilmente portato:
 - ▶ Modifica delle modalità di ingaggio intensificando (dall'alto e da più lontano), aumento dei bombardamenti e dell'intensità del conflitto sulla popolazione civile anche in chiave punitiva (massacri) e dimostrativa (logica assedio); utilizzo truppe "non russe" (risposta)
 - ▶ Ridefinizione degli obiettivi strategici nel sud-est (a partire dal Donbas) sempre più incentrati quantomeno sul controllo delle sponde Mar D'Azov e Mar Nero, per aprire un corridoio meridionale con tra la Crimea e le due repubbliche di Luhansk e Donetsk (fino alla Transnistria?)
- ▶ Il velato ricorso alla "minaccia nucleare" è stato utilizzato dalla Russia per prevenire l'istituzione da parte NATO di una no-fly zone che ridurrebbe definitivamente il vantaggio russo sui cieli (seppur limitato)

1. Pochi giorni dopo l'inizio dell'operazione militare, il presidente Putin ha ordinato di mettere le forze nucleari russe in "allerta alta", una mossa dal scarso valore operativo ma dall'alto impatto simbolico, quale minaccia ad un possibile allargamento del conflitto da parte di forze NATO.



MEZZA LUNA CRESCENTE - IL CORRIDOIO VERSO LA TRANSNISTRIA

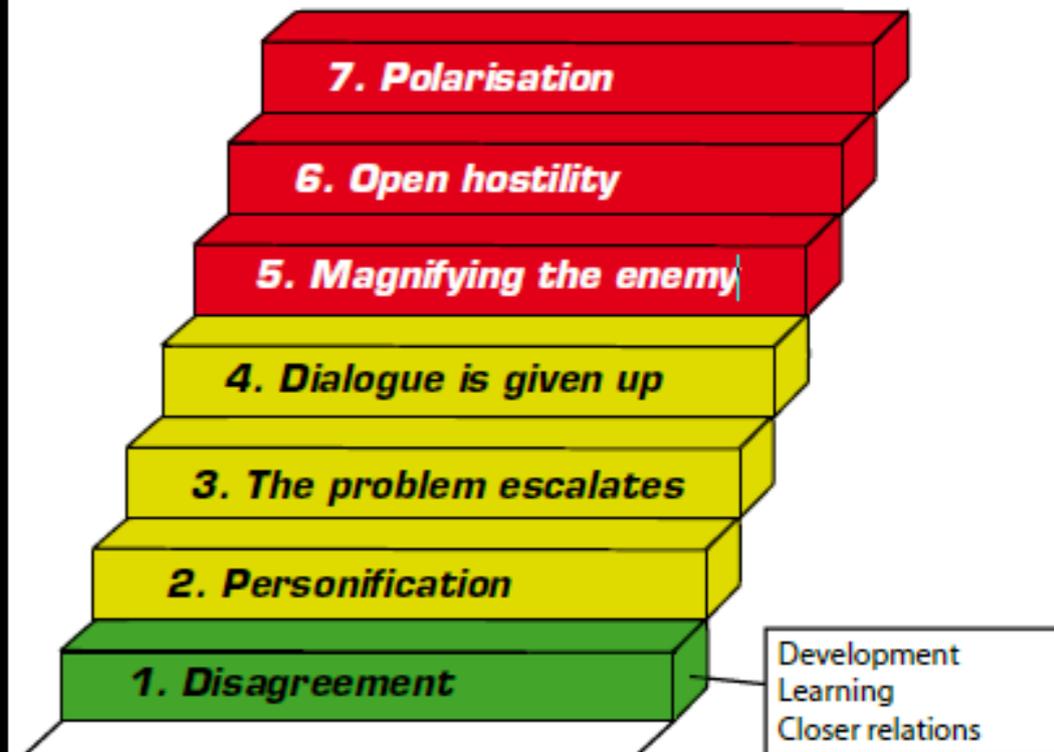


TREGUA (IM)POSSIBILE?

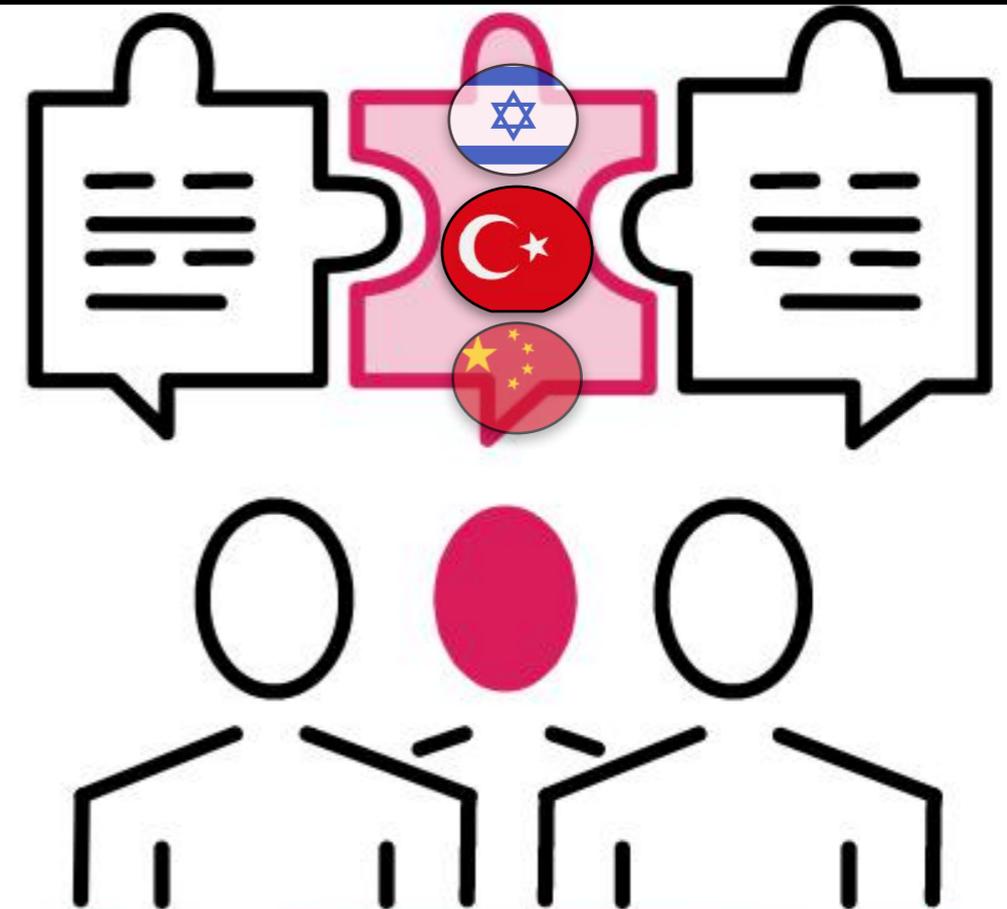
DIPLOMAZIA E MEDIAZIONE

- ▶ Rese impossibili: da parte Russia ritiro da sconfitti equivarrebbe ad una disfatta "sistemica"¹; da parte ucraina, legittima difesa dall'aggressione è stata pagata a caro prezzo ed è ormai difficile immaginare "significative" amputazioni propria sovranità territoriale (neutralità NATO meno improbabile)
- ▶ Attualmente difficile anche raggiungere e "rispettare" una tregua umanitaria (dopo il fallimento Minsk 1-2), più o meno definita nel tempo e nello spazio
- ▶ Continuare con i tentativi di mediazione (ex-UE): Turchia, Israele, Cina, per provare a "rallentare escalation" e alimentare un dialogo (scambio informazioni) bilaterale/multilaterale

1. I negoziati tra rappresentanti di Ucraina e Federazione Russa sono iniziati immediatamente dopo lo scoppio del conflitto ma non hanno ancora portato ad alcun risultato concreto, nonostante le mediazioni indirette operate da Israele e Turchia che hanno mantenuto un profilo più "cauto" nei confronti delle Russia (sanzioni). Uno degli attori chiave chiave per Mosca rimane la Cina.



CONFLICT ESCALATION



MEDIAZIONE

IL RUOLO DELLA TURCHIA

RAPPORTI, NEUTRALITÀ, INTERESSI

- ▶ Turchia è membro NATO ma al contempo ha avuto, anche in ambito militare, relazioni commerciali con la Russia (sistemi antimissile), ha scelto un profilo “neutrale ma non equidistante” nel conflitto¹
- ▶ Economico: Russia e Ucraina sono attori significativi nello spazio economico del Mar Nero e hanno significativi scambi commerciali con la Turchia
- ▶ Politico: dopo aver guardato all'Europa, la Turchia sta cercando un proprio spazio di “autonomia” anche dall'occidente, intendendo anche preservare il “modello Putin” nella gestione “centralizzata” del potere di Erdogan
- ▶ Strategico: Russia e Turchia sono “amici nemici” nella spartizione delle aree di influenza in Siria, Libia e Armenia. Per la Turchia confinare con due aree di conflitto (Ucraina e Siria) è estremamente complesso, dato anche il carico di rifugiati siriani interni al paese

1. La Turchia non ha imposto sanzioni a Mosca né chiuso lo spazio aereo, allo stesso tempo ha venduto droni al Kiev e chiuso lo stretto del Bosforo al passaggio di navi da guerra.
2. Rapporti tra Siria e Russia sono incentrati su dialogo e competizione, unite dal disegno di affermare il loro ruolo di potenza regionale a scapito della presenza occidentale, in particolare statunitense. Sostengono posizioni differenti nel conflitto siriano, con Mosca intenzionata a sostenere Bashar al-Assad e la Turchia a reprimere ogni aspirazione Curda. Oltre alla Libia, anche in Armenia nel conflitto sul Nagorno-Karabakh tra armeni e azeri hanno posizioni opposte. Concordano sulla promozione di un modello “quasi imperialista” di influenza regionale dopo aver tentato relazioni con l'occidente, una relazione comunque “fragile” nelle fondamenta.



NEGOZIATI 29 MARZO 2022



MEDIAZIONE

IL RUOLO DELLA TURCHIA

BOZZE DI UNA INTESA ANCORA LONTANA

- ▶ “Via libera” ingresso UE della Ucraina, non ingresso NATO con la formazione di un gruppo intervento (che esclude USA) in grado di rispondere ad aggressioni militari (tra cui Canada, Polonia, Italia)
- ▶ Riduzione attività militari russe Kiev (parziale ritiro) e Chernihiv (tattica?)
- ▶ Riferimento ad un ampio tempo (15 anni) per decidere lo status della Crimea, da mettere in campo nel caso di una completa fine delle ostilità
- ▶ Nessun negoziato per quanto riguarda gli aspetti “territoriali” sulle Repubbliche del Donbas, che verranno discussi a parte
- ▶ L’eventuale accordo, sarà oggetto referendum in Ucraina



NEGOZIATI 29 MARZO 2022

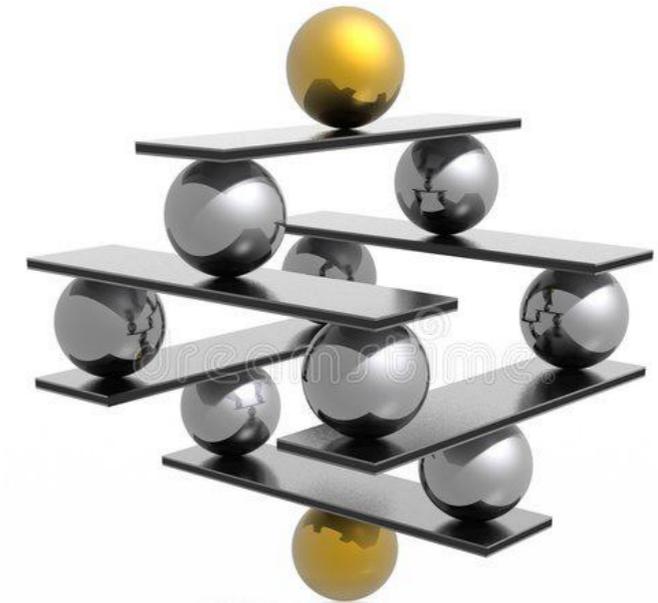


LE TRE SPONDE DEL MAR NERO

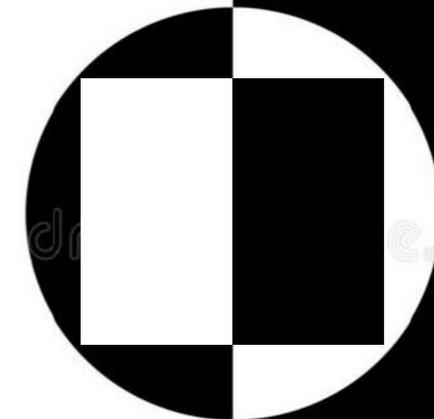
POLARIZZAZIONE DILEMMI OPPOSTI

LA PALLA NEL NOSTRO CAMPO

- ▶ **Valore e Valori: vita, benessere (preservazione) oppure libertà, principi (difesa)**
- ▶ **Realismo - Idealismo: la ragion di stato (ineluttabilità, rapporti di forza) oppure le ragioni degli uomini (pulsioni, autodeterminazione)**
- ▶ **Passato e futuro: radici storiche dei spazi e poteri contro oppure le proiezioni degli uomini**
- ▶ **Livello coinvolgimento conflitto: nessuno (radicale), parziale (armi, contenuto), maggiore (no-fly zone)**
- ▶ **Conflitto ordinario e straordinario: l'Ucraina, una guerra come altre?**



EQUILIBRI MULTIPLI



DUALISMI

PER UN'EUROPA LIBERA E UNITA

IL MANIFESTO DI VENTOTENE

LE MANIFESTE DE VENTOTENE
THE VENTOTENE MANIFESTO

L'Europa è qualcosa più della sua terra

“La civiltà moderna ha posto come proprio fondamento il principio della libertà, secondo il quale l'uomo non deve essere un mero strumento altrui, ma un autonomo centro di vita.”



**La via da percorrere non è facile, né sicura.
(Ma deve essere percorsa, e lo sarà!)**